

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.

Sede Legale: VIA LOMBARDIA N. 27 NEMBRO (BG)
Iscritta al Registro Imprese di: BERGAMO
C.F. e numero iscrizione: 03083850168
Iscritta al R.E.A. di BERGAMO n. 348149
Capitale Sociale sottoscritto € 3.700.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03083850168

Bilancio ordinario al 31/12/2012

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2012	Totali 2012	Esercizio 2011
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento	34.360	50.867	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	225.567	20.442	
5) Avviamento	2.430.522	2.777.442	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	100.916	143.770	
7) Altre immobilizzazioni immateriali	5.941.296	3.236.019	
<i>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>	<i>8.732.661</i>	<i>6.228.540</i>	
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	1.911.366	1.483.067	
2) Impianti e macchinario	26.305.017	24.068.379	
3) Attrezzature industriali e commerciali	84.764	78.634	
4) Altri beni materiali	369.092	222.487	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	100.000	76.177	
<i>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	<i>28.770.239</i>	<i>25.928.744</i>	
<i>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</i>	<i>37.502.900</i>	<i>32.157.284</i>	
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	417.874	350.400	
<i>TOTALE RIMANENZE</i>	<i>417.874</i>	<i>350.400</i>	
II - CREDITI			
1) Crediti verso clienti	5.437.255	4.523.219	

	Parziali 2012	Totali 2012	Esercizio 2011
esigibili entro l'esercizio successivo	5.126.130	3.766.783	
esigibili oltre l'esercizio successivo	311.125	756.436	
4-bis) Crediti tributari		1.300.654	621.127
esigibili entro l'esercizio successivo	1.300.654		621.127
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-ter) Imposte anticipate		518.059	420.400
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo	518.059		420.400
5) Crediti verso altri		3.324.495	3.030.607
esigibili entro l'esercizio successivo	3.324.495		3.030.607
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE CREDITI	10.580.463	8.595.353	
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
6) Altri titoli			76.731
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			76.731
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		8.286.016	14.196.799
3) Denaro e valori in cassa		239	787
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.286.255	14.197.586	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	19.284.592	23.220.070	
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		57.131	50.421
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	57.131	50.421	
TOTALE ATTIVO	56.844.623	55.427.775	

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2012	Totali 2012	Esercizio 2011
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale	3.700.000	3.700.000	
II - Riserva da sopraprezzo delle azioni	23.632.479	23.632.479	
III - Riserve di rivalutazione	34.739	34.739	
IV - Riserva legale	740.000	372.053	
V - Riserve statutarie	2.200	2.200	
VII - Altre riserve, distintamente indicate	10.495.274	5.576.011	
Riserva straordinaria	4.919.259		
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	(2)	
Varie altre riserve	5.576.013	5.576.013	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.456.184	6.686.917	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	40.060.876	40.004.399	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche	8.272.815	7.711.625	
esigibili entro l'esercizio successivo	3.444.084	1.903.259	
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.828.731	5.808.366	
7) Debiti verso fornitori	4.453.426	4.710.372	
esigibili entro l'esercizio successivo	4.453.426	4.710.372	
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti tributari	141.251	235.472	
esigibili entro l'esercizio successivo	141.251	235.472	
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	253.914	228.318	
esigibili entro l'esercizio successivo	253.914	228.318	
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) Altri debiti	3.213.548	2.155.297	
esigibili entro l'esercizio successivo	3.213.548	2.155.297	
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE DEBITI (D)	16.334.954	15.041.084	
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi	28.743	24.112	
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	28.743	24.112	
TOTALE PASSIVO	56.844.623	55.427.775	

Conti d'ordine

	Parziali 2012	Totali 2012	Esercizio 2011
Fideiussioni prestate ad altre imprese	(307.659)	(238.659)	

Conto Economico

	Parziali 2012	Totali 2012	Esercizio 2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.635.312	11.487.286	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	301.724	340.093	
5) Altri ricavi e proventi	1.429.082	1.523.647	
Ricavi e proventi diversi	1.429.082	1.523.647	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	13.366.118	13.351.026	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	580.257	417.018	
7) Costi per servizi	2.204.368	2.750.590	
8) Costi per godimento di beni di terzi	3.117.883	2.997.175	
9) Costi per il personale	1.929.551	1.448.316	
a) Salari e stipendi	1.374.119	1.025.146	
b) Oneri sociali	463.554	347.871	
c) Trattamento di fine rapporto	91.878	75.299	
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.844.563	1.980.547	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	688.953	511.884	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.155.610	1.013.444	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		455.219	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(67.474)	65.981	
14) Oneri diversi di gestione	1.730.891	1.889.292	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	11.340.039	11.548.919	
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.026.079	1.802.107	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari	311.834	316.759	
d) Proventi diversi dai precedenti	311.834	316.759	
da imprese controllanti		421	
da altre imprese	311.834	316.338	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(125.844)	(193.309)	
verso altri	(125.844)	(193.309)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	185.990	123.450	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari	80.120	5.773.949	

	Parziali 2012	Totali 2012	Esercizio 2011
Plusvalenze da alienazione	2.498		5.773.949
Altri proventi straordinari	77.622		
21) Oneri straordinari		(2)	(3)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)		(3)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	80.118		5.773.946
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	2.292.187		7.699.503
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	836.003		1.012.586
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	933.662		1.201.086
Imposte differite sul reddito d'esercizio			(489)
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	(97.659)		(188.011)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.456.184		6.686.917

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nembro, 28/02/2013

UNIGAS DISTRIBUZIONE GAS S.R.L.

ALLEGATO N.1 al Bilancio chiuso al 31.12.2012

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI	COSTO STORICO					AMMORTAMENTI ACCUMULATI				NETTO
	Saldo al 31/12/2011 (a)	Incrementi dell'esercizio (b)	Decrementi dell'esercizio (c)	Svalutazione (l)	Saldo al 31/12/2012 (d=a+b-c-l)	Saldo 31/12/2011 (e)	Ammortamenti esercizio (f)	Variazione fondo (g)	Saldo 31/12/2012 (h=e+f-g)	Immobilizzaz. nette 31/12/12 (i=d-h)
Spese di costituzione e impianto	111.880		0	0	111.880	61.012	16.508	0	77.520	34.360
Licenze software	66.104	263.004	0	0	329.108	45.662	57.879	0	103.541	225.567
Spese di avviamento immobilizz.	5.900.000		0	0	5.900.000	3.122.558	346.920	0	3.469.478	2.430.522
Immobilizzazioni immateriali in corso	143.770		42.854	0	100.916	0	0	0	0	100.916
Migliorie su beni di terzi	0	14.253	0	0	14.253	0	2.851	0	2.851	11.402
Concessione Servizi Gas	374.431		0	0	374.431	246.643	18.272	0	264.915	109.516
Costi pluriennali Beni di terzi	64.816		0	0	64.816	23.256	4.566	0	27.822	36.994
Altre spese ed oneri pluriennali	985.761	210.000	0	0	1.195.761	464.066	102.198	0	566.264	629.497
Spese Avviamento Software	0	102.124	0	0	102.124	0	20.425	0	20.425	81.699
Concessione Comune Ponte San Pietro	984.734		0	0	984.734	133.335	14.376	0	147.711	837.023
Beni in concessione Comune Solza	219.017		0	0	219.017	5.476	5.475	0	10.951	208.066
Beni in concessione Comune Pontirolo Nuovo	1.442.460		0	0	1.442.460	5.293	63.512	0	68.805	1.373.655
Beni in Concessione COMUNE GORLAGO	0	2.500.000	0	0	2.500.000	0	31.250	0	31.250	2.468.750
Beni in concessione CABINE (op. murarie)	4.043		0	0	4.043	101	101	0	202	3.841
Beni in concessione RETI	20.245	60.163	0	0	80.408	506	1.608	0	2.114	78.294
Beni in concessione ALLACCI	7.492	37.394	0	0	44.886	188	1.122	0	1.310	43.576
Beni in concessione GRUPPI DI RIDUZIONE	58		0	0	58	3	3	0	6	52
Beni in concessione MISURATORI	12.462	4.302	0	0	16.764	634	871	0	1.505	15.259
Beni in Concessione CABINE REMI	0	24.521	0	0	24.521	0	613	0	613	23.908
Beni in Concessione PROTEZIONE CATODICA	0	20.167	0	0	20.167	0	403	0	403	19.764
TOTALE	10.337.273	3.235.928	42.854	0	13.530.347	4.108.733	688.953	0	4.797.686	8.732.661

Il legale rappresentante

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI	COSTO STORICO					AMMORTAMENTI ACCUMULATI				NETTI
	Saldo al 31/12/2011 (a)	Incrementi dell'esercizio (b)	Decrementi dell'esercizio (c)	Rettifiche dell'esercizio (l)	Saldo al 31/12/2012 (d=a+b-c-l)	Saldo al 31/12/2011 (e)	Ammortam. esercizio (f)	Variazione fondo (g)	Saldo 31/12/2012 (h=e+f-g)	Immobilizzaz. nette 31/12/2012 (i=d-h)
Terreni e fabbricati:										
- Fabbricati industriali	1.383.162	369.913	0	-212.692	1.540.383	209.752	33.952	9.560	234.144	1.306.239
- Opere Murarie Cabine	0	98.848	0	212.692	311.540	0	6.510	-9.560	16.070	295.470
- Terreni	315.733	0	0	0	315.733	6.076	0	0	6.076	309.657
	1.698.895	468.761	0	0	2.167.656	215.828	40.462	0	256.290	1.911.366
Impianti e macchinari										
- impianti	9.705.838	1.304.347	0	0	11.010.185	1.308.911	373.314	0	1.682.225	9.327.960
- impianti telefonici	21.414	0	0	0	21.414	9.646	2.934	0	12.580	8.834
- misuratori	2.120.250	311.966	0	0	2.432.216	464.850	120.548	0	585.398	1.846.818
- condutture	14.564.503	1.565.865	0	0	16.130.368	1.883.945	417.807	-1.409	2.303.161	13.827.207
- stazioni di decompressione	1.475.476	75.343	0	0	1.550.819	458.100	80.195	0	538.295	1.012.524
- beni gratuitamente devolvibili	336.440	0	0	0	336.440	181.918	17.169	0	199.087	137.353
- beni inferiori 516	348.460	0	0	0	348.460	196.632	7.507	0	204.139	144.321
	28.572.381	3.257.521	0	0	31.829.902	4.504.002	1.019.474	-1.409	5.524.885	26.305.017
Attrezzature industriali e com.										
- attrezzatura	191.965	22.017	0	0	213.982	122.619	14.028	0	136.647	77.335
- attrezzatura varia e minuta	96.511	1.606	0	0	98.117	87.224	3.669	0	90.893	7.224
- attrezzatura < 516	3.429	0	0	0	3.429	3.429	93	297	3.225	204
	291.905	23.623	0	0	315.528	213.272	17.790	297	230.765	84.764
Altri beni:										
- automezzi	239.397	65.797	21.106	0	284.088	176.853	21.254	21.106	177.001	107.087
- autovetture	159.503	931	24.098	0	136.336	122.224	13.519	24.098	111.645	24.691
- macchine uff. elettroniche	144.934	22.965	0	0	167.899	79.648	17.680	0	97.328	70.571
- mobili e arredi	162.153	133.384	0	0	295.537	105.780	23.646	0	129.426	166.111
- telefoni cellulari	2.455	0	0	0	2.455	1.450	373	0	1.823	632
	708.442	223.077	45.204	0	886.315	485.955	76.472	45.204	517.223	369.092
Imm.zioni in corso e acconti										
- Acconti Immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Immobilizzazioni in corso	76.177	23.823	0	0	100.000	0	0	0	0	100.000
	76.177	23.823	0	0	100.000	0	0	0	0	100.000
TOTALE	31.347.800	3.996.805	45.204	0	35.299.401	5.419.057	1.154.198	44.092	6.529.163	28.770.239

UNIGAS DISTRIBUZIONE GAS S.R.L.
ALLEGATO N. 2 al Bilancio chiuso al 31.12.2012

FONDO IMPOSTE ANTICIPATE

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.
RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI LIQUIDITA'

FONTI DI FINANZIAMENTO	31.12.2012	%	31.12.2011	%
A) LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE				
Utile (perdita) dell'esercizio	1.456.184	56,57%	6.686.917	21,48%
Ammortamenti dell'esercizio	1.844.563	71,65%	1.525.328	4,90%
Indennita' di anzianita':				
Accantonamento	61.870	2,40%	73.693	0,24%
Pagamenti	91.878	3,57%	185.644	0,60%
Plusvalenze	(30.008)	-1,17%	(111.951)	-0,36%
Riduzione di crediti:				
- a breve termine	2.498	0,10%	0	0,00%
- a medio-lungo termine	522.042	20,28%	173.839	0,56%
Aumento di crediti:				
- a breve termine	76.731	2,98%	173.839	0,56%
- a medio-lungo termine	445.311	17,30%	0	0,00%
Aumento rimanenze				
Riduzione rimanenze	(2.430.421)	-94,41%	(952.578)	-3,06%
Aumento ratei e risconti attivi	(2.332.762)	0	0	0,00%
Aumento debiti commerciali:				
- entro 12 mesi	(97.659)	-3,79%	(952.578)	-3,06%
Riduzione debiti commerciali:				
- entro 12 mesi	(256.946)	-9,98%	0	0,00%
Riduzione debiti tributari	(256.946)	-9,98%	0	0,00%
Riduzione debiti verso banche	(94.221)	-3,66%	(108.943)	-0,35%
Aumenti debiti verso banche	0	0,00%	(13.331.069)	-42,82%
Aumenti ratei e risconti passivi	1.540.825	59,85%	0	0,00%
Aumento ratei e risconti passivi	4.631	0,18%	14.957	0,05%
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE	2.571.845	99,90%	(5.666.549)	-18,20%
Aumento di Capitale Netto	4	0,00%	18.237.098	58,57%
Riduzioni di attivo immobilizzato:				
Riduzioni immobilizzazioni immateriali	2.498	0,10%	18.565.048	59,63%
Riduzioni immobilizzazioni materiali	0	0,00%	0	0,00%
Riduzioni immobilizzazioni finanziarie	2.498	0,10%	550.548	1,77%
Riduzioni immobilizzazioni finanziarie	0	0,00%	18.014.500	57,86%
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.574.347	100,00%	31.135.597	100,00%
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'				
Aumenti di attivo immobilizzato:				
Aumenti di immobilizzazioni immateriali	7.190.179	279,30%	5.160.494	16,57%
Aumenti di immobilizzazioni materiali	3.193.074	124,03%	1.945.304	6,25%
Variazione di altri debiti:				
- a breve termine	3.997.105	155,27%	3.215.190	10,33%
- a medio-lungo termine	(104.212)	-4,05%	5.805.102	18,64%
Pagamento dividendi	(1.083.847)	-42,10%	4.336.392	13,93%
Pagamento dividendi	979.635	38,05%	1.468.710	4,72%
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITA'	1.399.711	54,37%	5.999.920	19,27%
AUMENTO (DIMINUZIONE) DI LIQUIDITA'	8.485.678	329,62%	16.965.516	54,49%
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	14.197.586		27.505	
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	8.286.255		14.197.586	
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	(5.911.331)		14.170.081	

UNIGAS DISTRIBUZIONE

S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31/12/2012

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Bilancio al 31/12/2012 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Misone

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l è *principale operatore per la distribuzione del gas naturale nella provincia di Bergamo.*

Obiettivo di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l è *la creazione di valore in grado di soddisfare le attese dei soci, ciò viene realizzato assicurando la continuità del servizio di distribuzione in condizioni di massima sicurezza ed affidabilità e garantendo lo sviluppo delle infrastrutture in coerenza con l'incremento della domanda e l'evoluzione del mercato.*

Obiettivo di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l è *perseguire un modello di crescita sostenibile nel tempo, incentrato sullo sviluppo di nuove e più efficienti tecnologie puntando sul patrimonio di competenze delle proprie risorse umane e sulla loro continua valorizzazione.*

Storia

UNIGAS DISTRIBUZIONE, è stata costituita in data 7 ottobre 2005 per effetto di fusione per incorporazione nella Società Nord Servizi Distribuzione Gas S.r.l. delle Società "Generale Servizi Distribuzione Gas S.p.A.", "GE.S.I.P. – Gestione Servizi Industriali Pubblici Clusone S.r.l.", "Alzano Nembro Servizi S.r.l.", "Gazzaniga Servizi Distribuzione Gas S.r.l.", "Aspogas S.r.l.", "Treviglio Gas S.r.l.", "Penta Valle Seriana Distribuzione Gas S.r.l." e "Cogeide Energia S.p.A."

L'attuazione della fusione ha determinato, per la Società incorporante, la modifica della denominazione "Nord Servizi Distribuzione Gas S.r.l." in "UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l." con trasferimento della sede legale in Comune di Orio al Serio, via C. Colombo 1/A e, anche alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, l'adozione di un nuovo testo Statutario.

Per effetto della fusione i Comuni gestiti al 31/12/2005 erano, **Albino, Alzano Lombardo, Caravaggio, Cazzano S. Andrea, Cene, Clusone, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Nembro, Piario, Pognano, Ponte Nossa, Pradalunga, Premolo, Spirano e Treviglio**, per un totale complessivo di circa **59.000 utenti** serviti nella provincia di Bergamo.

Anno 2006

Nel corso del 2006 e precisamente il 31 gennaio 2006 si è realizzata la seconda tappa del progetto di aggregazione e concentrazione nella provincia di Bergamo mediante fusione per incorporazione nella stessa "UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l." di altre quattro Società di distribuzione e precisamente Linea Servizi Distribuzione S.r.l., Parre Servizi S.r.l., Sinergia MMP S.r.l. e Villa d'Ogna Servizi S.r.l..

Per effetto di questa seconda fusione ai Comuni gestiti al 31/12/2005 si sono aggiunti i Comuni di **Calusco d'Adda, Misano di Gera d'Adda, Mozzanica, Pagazzano, Parre, Sotto il Monte, Suisio, Valbrembo, Villa d'Adda e Villa d'Ogna.**

Anno 2008

Nell'anno 2008 la società si è aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale di **Carvico** e, pertanto, con decorrenza 1° maggio 2008 è concessionaria del servizio per un periodo pari a 12 anni.

Anno 2009

Nell'anno 2009 la società con atto notarile del 05 giugno 2009 ha acquisito il 100% della Società Blue Meta S.p.a. tramite atto di liberazione quote e conferimento da parte dei soci delle loro quote di partecipazione in tale società con l'incremento del capitale sociale di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l di Euro 853.899.

Con atto notarile del 30.10.2009 i Comuni soci della società insieme alle società Cogeide S.p.a. e Linea Servizi S.r.l.e al socio Provincia di Bergamo hanno costituito tramite il conferimento delle partecipazioni in UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l la società Anita S.r.l. Pertanto il capitale sociale della società UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. risulta così suddiviso: Anita S.r.l. quota di Euro 1.892.004, Cart Gas S.r.l. quota di Euro 83.103, Cart Partecipazioni S.r.l. quota di Euro 1.913 e Generale Servizi S.r.l. quota di Euro 15.417

Con atto notarile del 30 dicembre 2009 tramite acquisto di ramo d'azienda dalla società Monte Secco Servizi S.r.l. uni personale, la società ha acquisito la Convenzione per la gestione del servizio gas metano in essere con il Comune di Ardesio e regolante la gestione del servizio stesso nel territorio comunale e, pertanto, con decorrenza 1 gennaio 2010 è concessionaria del servizio.

Anno 2010

Con atto notarile del 26 gennaio 2010, stipulato presso il notaio Santus di Bergamo, UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l ha acquisito il ramo d'azienda di distribuzione del gas metano della società Ponte Servizi S.r.l., con subentro alla stessa nella gestione del servizio dal 1 febbraio 2010.

Sempre nel corso dell'anno 2010 si è conclusa la gara per la selezione del partner industriale strategico di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l, mediante la sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato con

acquisizione da parte dello stesso di una quota pari al 48,8648% del valore nominale. Infatti nella seduta del 26 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l ha approvato la graduatoria finale stilata dalla Commissione di gara ed ha provveduto a deliberare l'aggiudicazione definitiva al partner industriale strategico Ascopiave S.p.A. di Pieve di Soligo (TV). Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha provveduto, dopo l'esperimento, con esito positivo, della verifica dei requisiti dichiarati da Ascopiave S.p.A. in sede di gara e del via libera all'operazione da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e del Mercato (nota prot. n. C10821/dsa, del 13.12.2010), a dichiarare la sopravvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva nella seduta del 20 dicembre 2010.

A seguito di aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica, con decorrenza 26 novembre 2010, UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. gestisce il servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale di **Solza**.

Anno 2011

Con atto del notaio Santus di Bergamo in data 13 gennaio 2011, a seguito dell'ingresso del nuovo socio Ascopiave S.p.A., sono state liberate le quote relative all'aumento del capitale sociale della società.

Alla data del 13 gennaio 2011 il nuovo capitale sociale di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l ammonta ad Euro 3.700.000 e risulta così suddiviso: Anita S.r.l. quota di Euro 1.892.004 (51,1352%), Ascopiave S.p.A. quota di Euro 1.807.996 (48,8648%).

A seguito di aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica, con decorrenza 1 dicembre 2011, UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. gestisce il servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale di **Pontirolo Nuovo**.

Anno 2012

In data 17 aprile 2012, il Consiglio di Stato si è pronunciato sull'appello promosso da Unigas contro la sentenza del Tar di Brescia del 4 novembre 2011, che aveva disposto l'assegnazione della gara per la gestione del servizio nel Comune di Gorlago alla società A2A. Lo stesso CdS respingendo il ricorso promosso da A2A Reti Gas S.p.A. ha disposto l'assegnazione definitiva del servizio a favore di Unigas Distribuzione S.r.l., ribaltando di fatto la sentenza del Tar di Brescia. Infatti in data 29 giugno 2012 è stato sottoscritto il contratto di servizio con il Comune di Gorlago e successivamente in data 16 luglio 2012 è stato sottoscritto con A2A Reti Gas S.p.A. e lo stesso Comune di Gorlago il verbale di consegna degli impianti con conseguente subentro da parte di Unigas nella gestione del servizio.

Sommario

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. – Relazione sulla gestione

Organi Sociali	5
Profilo dell'anno	6
Principali dati operativi e finanziari	7
Le reti e gli impianti di distribuzione	15
La qualità del servizio	17
Quadro normativo	19
Situazione patrimoniale e economica	23
Personale ed organizzazione	26
Governance e responsabilità d'impresa	30
Gestione rischi d'impresa	30
Altre informazioni	34
Evoluzione prevedibile della gestione 2012	35
Considerazioni finali	36
Glossario	37

Organì sociali

Consiglio di Amministrazione*

Presidente

Rag. Antonio Pezzotta

Consiglieri e poteri

Ing. Giovanni Favaro – Amministratore Delegato

P.I. Livio Mazzola

Rag. Claudio Gandelli

Dott. Paggiaro Riccardo⁽¹⁾

Collegio Sindacale**

Presidente

Dott. Giorgio Dall’Olio

Sindaci effettivi

Ing. Renzo Capra

Dott. Armando Sech

Sindaci supplenti

Dott. Massimo Zanardi

Dott.ssa Cinzia Cravagna

Società di revisione***

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Organismo di Vigilanza****

Dott. Giorgio Dall’Olio

Ing. Renzo Capra

Dott. Riccardo Paggiaro

* Nominato dall'Assemblea dei Soci del 13 gennaio 2011 - in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

** Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 13 gennaio 2011, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

*** Incarico conferito dall'Assemblea dei Soci del 19 Aprile 2011 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

**** Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2012

⁽¹⁾ Nominato dall'Assemblea dei Soci del 11 Aprile 2012 - in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Profilo dell'anno

Risultati

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l., nel 2012, ha conseguito un utile netto di Euro **1.456.184**.

Gli investimenti sulle reti e sugli impianti effettuati nel 2012 ammontano ad Euro **3.715.340**.

Gli utenti medi attivi serviti nell'anno 2012 (dato a consuntivo componente Cot) sono pari a **93.687**.

Il gas immesso nella rete di distribuzione nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2012 è pari a mc. **158.845.492**.

Principali eventi

Autorità per l'energia elettrica e il gas

Anno 2008

Con delibera EEN 01/08 l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha determinato in 5.152 tonnellate equivalenti di petrolio (tep) l'obiettivo specifico di risparmio di energia primaria per l'anno 2008 a carico della società UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l..

Con successiva deliberazione n. EEN 8/08 l'obiettivo specifico di risparmio a carico di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. è stato rideterminato e risultato pari a 5.128 tep contro gli originali 5.152.

Il contributo tariffario unitario previsto dall'art. 3, comma 1, della Delibera AEEG n. 219/04 pari a 100 Euro/tep, è stato riconfermato, con riferimento al conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico per l'anno 2008, con delibera del 28 dicembre 2007 n. 345/07.

Per quanto riguarda la regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura l'Autorità, con Delibera ARG/elt 159/08 del 6 novembre 2008, ha approvato il Testo Unico (TUDG) per il periodo di regolazione 2009-2012.

Per il terzo periodo di regolazione tariffario l'Autorità ha previsto un nuovo sistema di calcolo per la remunerazione del capitale investito e degli ammortamenti, basato non più su dati parametrici ma sugli investimenti effettivamente sostenuti.

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas con delibera ARG/elt 159/08, ha approvato per il terzo periodo di regolazione tariffaria un nuovo metodo.

Infatti il nuovo metodo prevede, sulla base dei dati trasmessi dai distributori stessi, la predisposizione annua da parte dell'Autorità delle "TARIFFE OBBLIGATORIE" e delle "TARIFFE DI RIFERIMENTO". Le prime sono tariffe (fisse e variabili per scaglioni di consumi, rispettivamente espresse in euro/utente anno e eurocent/mc) applicate per Ambiti Tariffari (cinque in tutta Italia), le seconde, espresse in euro/utente anno, sono tariffe diverse per ogni soggetto distributore che, moltiplicate per il numero degli utenti attivi, determina il vincolo dei ricavi annuo.

La stessa Autorità prevede un sistema di perequazione con degli acconti bimestrali che, attraverso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico, verranno versati dal distributore qualora l'applicazione delle tariffe obbligatorie produca un ricavo annuo superiore al vincolo sui ricavi dello stesso; viceversa saranno riscossi dal distributore qualora l'applicazione delle tariffe obbligatorie produca un ricavo annuo inferiore. Quindi, contrariamente agli anni precedenti, per l'anno 2009 la previsione dei ricavi da vettoriamento costituisce un dato certo.

Anno 2010

Le tariffe di riferimento, relative all'anno 2010, sono state approvate dall'Autorità per UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l con delibera ARG/gas 115/10 del 28 luglio 2010.

Anno 2011

Con la Delibera 191/11 del 22 dicembre 2011, l'Autorità ha corretto le tariffe di riferimento già approvate per l'anno 2010.

Si evidenzia che ad oggi non risultano essere ancora state approvate le tariffe di riferimento per l'anno 2011.

Anno 2012

Con deliberazione del 20 settembre 2012 n. 368/2012/R/gas, l'Autorità ha disposto l'erogazione a Unigas Distribuzione S.r.l. di un incentivo per i recuperi di sicurezza relativi all'anno 2010 pari ad euro 145.554,93.

Con deliberazione del 31 ottobre 2012 n. 450/2012/R/gas, l'Autorità ha approvato le tariffe di riferimento per gli anni 2011 e 2012. L'Autorità ha determinato le tariffe ottemperando alla sentenza del Consiglio di Stato n. 2521/12.

La Cassa Conguaglio per il settore elettrico con comunicazione del 29/11/2012 prot. 7519 ha comunicato i saldi di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione e misura per gli anni 2010 e 2011.

Con deliberazione n. 553/2012/R/gas del 20 dicembre 2012, l'Autorità ha pubblicato l'aggiornamento delle tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2013.

Variazioni degli organi sociali

Nella riunione dell'Assemblea ordinaria del 11 Aprile 2012, è stato nominato consigliere di amministrazione, in sostituzione del consigliere dimissionario dott. Matteo Testa, il Dott. Riccardo Paggiaro che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Distribuzione dividendi

In data 11 Aprile 2012 l'Assemblea dei soci con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2011 ha deliberato a fronte di un utile di euro 6.686.916,97 la distribuzione di dividendi per un ammontare complessivo di circa 1,4 milioni di Euro.

Le principali realizzazioni di infrastrutture e del sistema di distribuzione

Nel corso dell'anno sono stati fatti investimenti sulle reti e sugli impianti per circa **3,7** milioni di Euro. Come per gli anni precedenti i lavori hanno riguardato soprattutto il rinnovo ed il potenziamento delle reti di distribuzione in media e bassa pressione e conseguentemente delle relative derivazioni d'utenza. Proseguendo nel programma di rinnovo delle reti vetuste e dei relativi allacciamenti, si è potuto migliorare il rapporto e il numero di dispersioni per ogni km di rete ispezionata, confermando un miglioramento per l'anno 2012 (valore pari a 0,16), rispetto al 2011. Il valore ottimale definito dall'Autorità per reti "ermetiche" è uguale a 0,1 dispersioni per km di rete ispezionata.

Anno	Rete ispez. km	A1	A2	B	C	Totale	Dis/km rete
2006	527,54	3	19	67	253	342	0,65
2007	596,21	1	7	52	123	183	0,31
2008	698,04	2	8	31	145	186	0,27
2009	687,56	1	13	29	90	133	0,19
2010(*)	751,37	-	5	26	152	183	0,24
2011(*)	504,68	1	1	14	82	98	0,19
2012(*)	345,40	6	7	14	30	57	0,16

(*) Compreso gestioni impianti di Ponte San Pietro e Ardesio

E' proseguita l'attività di normalizzazione, rinnovo e potenziamento degli impianti secondari con particolare riferimento alla realizzazione di nuovi impianti di protezione catodica (alimentatori e dispersori). Per quanto riguarda le cabine REMI (primo salto), nel corso dell'anno è stata realizzata la nuova cabina di Alzano Lombardo con una potenzialità di erogazione pari a 10.000 Stmc/h.

E' proseguito il programma di sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici, nel rispetto della tempistica prevista dalla delibera 155/08 e successive modificazioni e integrazioni dell'Autorità, in particolare nel corso dell'anno 2012 è stata completata l'installazione dei correttori di volumi e del modulo di tele lettura sui contatori con classe uguale o superiore a G40.

Principali dati operativi e finanziari

Principali dati operativi

	2012	2011	Variaz. Ass.	Variaz. %
Gas naturale immesso (Cabine REMI)	158,85	147,98	10,87	+7,35
Reti di distribuzione (km in esercizio)	1.015,5	978,2	37,30	+3,81

Gli incrementi tengono conto dell'acquisizione del servizio del servizio del Comune di Gorlago con decorrenza 16 luglio 2012.

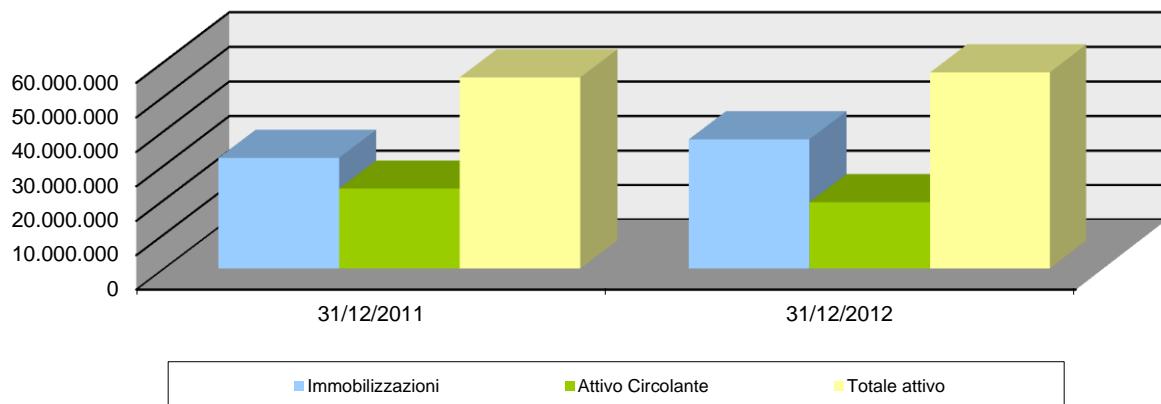
Principali dati economici e finanziari

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE SINTETICO / Attivo

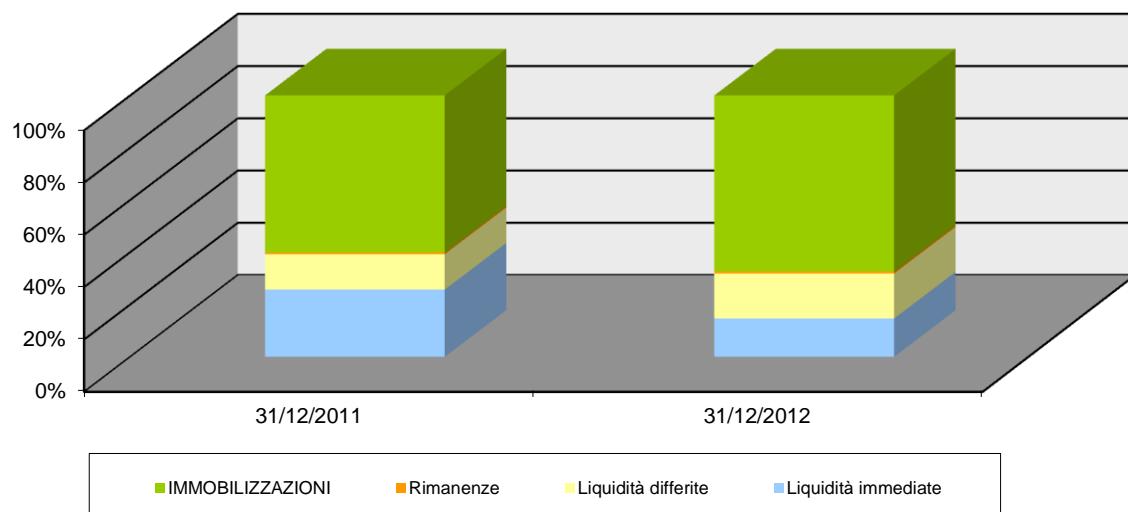
	31/12/2012	31/12/2011	Diff.	Diff. %
Crediti verso soci	0	0	0	0
Immobilizzazioni	37.502.900	32.157.284	5.345.616	16,6%
Immateriali	8.732.661	6.228.540	2.504.121	40,2%
Materiali	28.770.239	25.928.744	2.841.495	11,0%
Finanziarie	0	0	0	0
<i>di cui Crediti a breve termine</i>	0	0	0	0
<i>di cui Crediti vs cont.te / coll.te / cont.ti</i>	0	0	0	0
<i>di cui Partecipazioni</i>	0	0	0	0
<i>di cui Azioni proprie</i>	0	0	0	0
Attivo Circolante	19.284.592	23.220.070	-3.935.478	-16,9%
Rimanenze	417.874	350.400	67.474	19,3%
Crediti	10.580.463	8.595.353	1.985.110	23,1%
<i>di cui Crediti a breve termine</i>	9.751.279	7.418.517	2.332.762	31,4%
<i>di cui Crediti a m/l termine</i>	829.184	1.176.836	-347.652	-29,5%
<i>di cui Crediti vs Clienti</i>	5.437.255	4.523.219	914.036	20,2%
Attività finanziarie	0	76.731	-76.731	-100,0%
Disponibilità liquide	8.286.255	14.197.586	-5.911.331	-41,6%
Ratei e risconti attivi	57.131	50.421	6.710	13,3%
Totale attivo	56.844.623	55.427.775	1.416.848	2,6%

Principali voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale



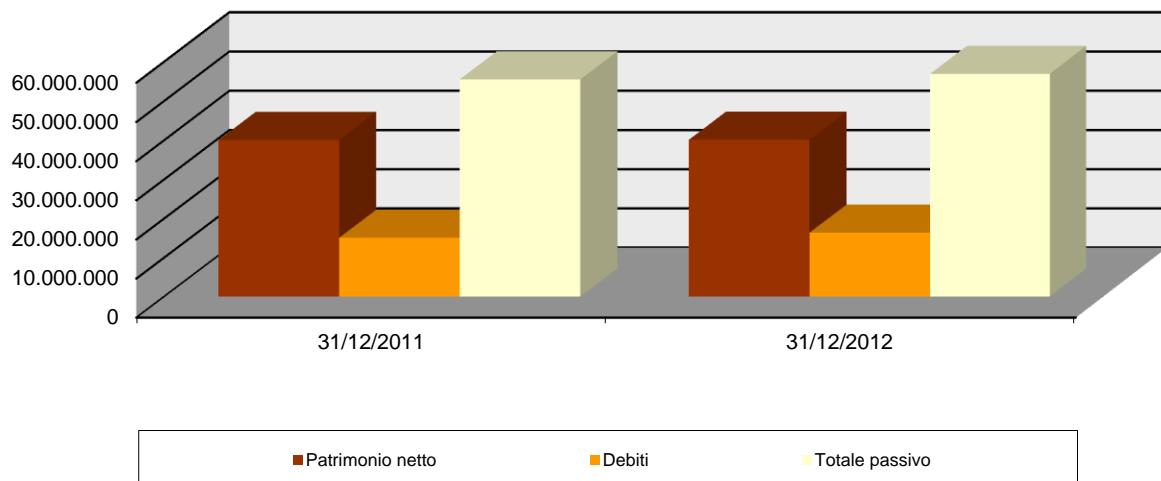
STATO PATRIMONIALE ATTIVO RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO DELLA LIQUIDITÀ

	31/12/2012	% su Tot. Impieghi	31/12/2011	% su Tot. Impieghi
CAPITALE CIRCOLANTE	18.512.539	32,6%	22.093.655	39,9%
Liquidità immediate	8.286.255	14,6%	14.197.586	25,6%
Disponibilità liquide	8.286.255	14,6%	14.197.586	25,6%
Liquidità differite	9.808.410	17,3%	7.545.669	13,6%
Crediti verso soci	0	0,0%	0	0,0%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	9.751.279	17,2%	7.418.517	13,4%
Crediti immobilizzati a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Attività Finanziarie	0	0,0%	76.731	0,1%
Ratei e risconti attivi	57.131	0,1%	50.421	0,1%
Rimanenze	417.874	0,7%	350.400	0,6%
IMMOBILIZZAZIONI	38.332.084	67,4%	33.334.120	60,1%
Immobilizzazioni immateriali	8.732.661	15,4%	6.228.540	11,2%
Immobilizzazioni materiali	28.770.239	50,6%	25.928.744	46,8%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,0%	0	0,0%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	829.184	1,5%	1.176.836	2,1%
TOTALE IMPIEGHI	56.844.623	100,0%	55.427.775	100,0%

Composizione dell'Attivo di Stato Patrimoniale


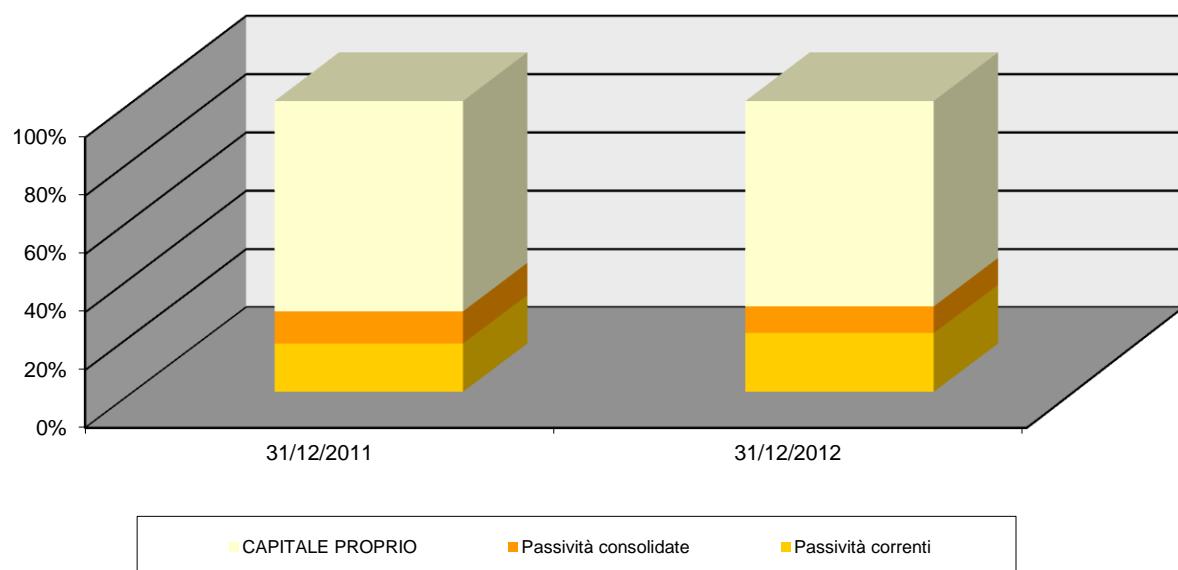
STATO PATRIMONIALE SINTETICO / Passivo

	31/12/2012	31/12/2011	Diff.	Diff. %
Patrimonio netto	40.060.876	40.004.399	56.477	0,1%
Capitale sociale	3.700.000	3.700.000	0	0,0%
Total riserve di Patrimonio Netto	34.904.692	29.617.482	5.287.210	17,9%
<i>di cui</i> Riserva sovrapprezzo	23.632.479	23.632.479	0	0,0%
<i>di cui</i> Riserva di rivalutazione	34.739	34.739	0	0,0%
Utili (perdita) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.456.184	6.686.917	-5.230.733	-78,2%
Patrimonio netto di terzi	0	0	0	0
Capitale e riserve di terzi	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0	0	0
Fondo rischi e oneri	0	0	0	0
<i>di cui</i> Fondo Imposte	0	0	0	0
TFR	420.050	358.180	61.870	17,3%
Debiti	16.334.954	15.041.084	1.293.870	8,6%
<i>di cui</i> Debiti a breve termine	11.506.223	9.232.718	2.273.505	24,6%
<i>di cui</i> Debiti a lungo termine	4.828.731	5.808.366	-979.635	-16,9%
Debiti vs Banche a breve termine	3.444.084	1.903.259	1.540.825	81,0%
Debiti vs Banche a m/l termine	4.828.731	5.808.366	-979.635	-16,9%
Debiti vs Fornitori	4.453.426	4.710.372	-256.946	-5,5%
Debiti vs Altri	3.608.713	2.619.087	989.626	37,8%
Ratei e risconti passivi	28.743	24.112	4.631	19,2%
Total passivo	56.844.623	55.427.775	1.416.848	2,6%

Principali voci del Passivo di Stato Patrimoniale


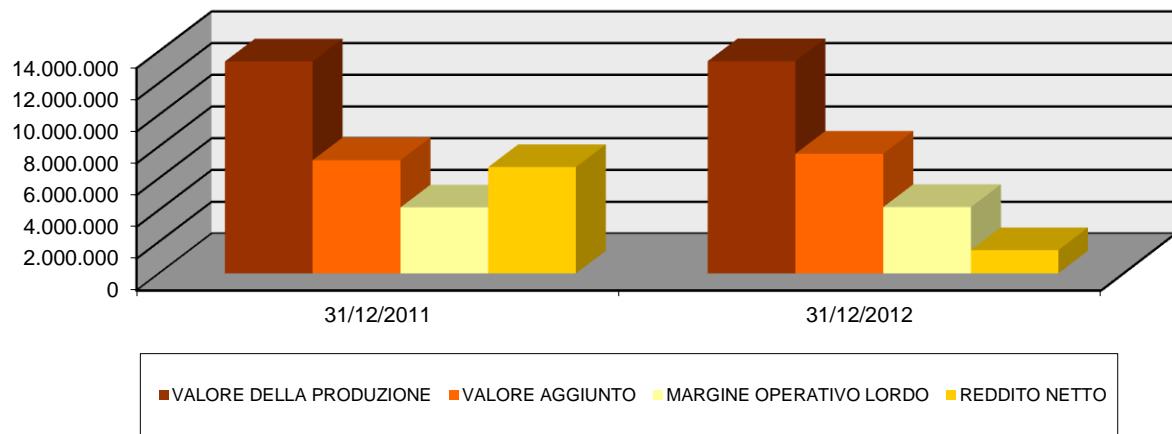
STATO PATRIMONIALE PASSIVO RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO DELLA ESIGIBILITÀ

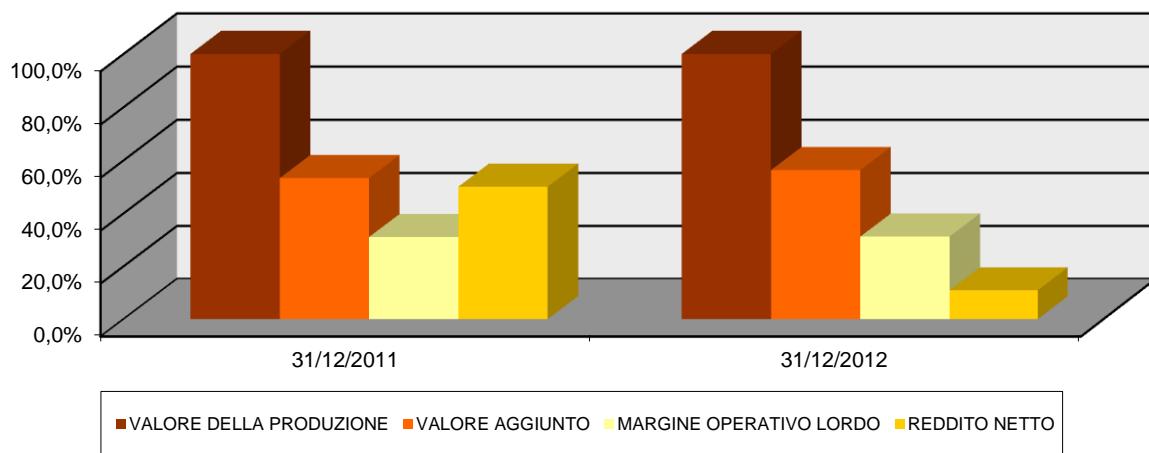
	31/12/2012	% su Tot. Fonti	31/12/2011	% su Tot. Fonti
CAPITALE DI TERZI	16.783.747	29,5%	15.423.376	27,8%
Passività correnti	11.534.966	20,3%	9.256.830	16,7%
Debiti a breve termine	11.506.223	20,2%	9.232.718	16,7%
Ratei e risconti	28.743	0,1%	24.112	0,0%
Passività consolidate	5.248.781	9,2%	6.166.546	11,1%
Debiti a m/l termine	4.828.731	8,5%	5.808.366	10,5%
Fondo per rischi e oneri	0	0,0%	0	0,0%
TFR	420.050	0,7%	358.180	0,6%
CAPITALE PROPRIO	40.060.876	70,5%	40.004.399	72,2%
Capitale sociale	3.700.000	6,5%	3.700.000	6,7%
Riserve	34.904.692	61,4%	29.617.482	53,4%
Utili portati a nuovo	0	0,0%	0	0,0%
Reddito netto	1.456.184	2,6%	6.686.917	12,1%
Patrimonio netto di terzi	0	0,0%	0	0,0%
Capitale e riserve di terzi	0	0,0%	0	0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0,0%	0	0
TOTALE FONTI	56.844.623	100,0%	55.427.775	100,0%

Composizione del Passivo di Stato Patrimoniale


CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER MARGINI

	31/12/2012	% su Valore della prod.	31/12/2011	% su Valore della prod.
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.366.118	100,0%	13.351.026	100,0%
-Consumi di Materie	512.783	3,8%	482.999	3,6%
-Spese Generali	5.322.251	39,8%	5.747.765	43,1%
VALORE AGGIUNTO	7.531.084	56,3%	7.120.262	53,3%
-Altri Ricavi	1.429.082	10,7%	1.523.647	11,4%
-Costi del Personale	1.929.551	14,4%	1.448.316	10,8%
-Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.172.451	31,2%	4.148.299	31,1%
- Ammortamenti e Svalutazioni	1.844.563	13,8%	1.980.547	14,8%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine operativo netto)	2.327.888	17,4%	2.167.752	16,2%
+ Altri Ricavi	1.429.082	10,7%	1.523.647	11,4%
- Oneri Diversi	1.730.891	12,9%	1.889.292	14,2%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	2.026.079	15,2%	1.802.107	13,5%
+ Proventi Finanziari	311.834	2,3%	316.759	2,4%
+ Utili e Perdite su cambi	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO OPERATIVO (Margine corrente ante oneri finanziari)	2.337.913	17,5%	2.118.866	15,9%
+ Oneri Finanziari	-125.844	-0,9%	-193.309	-1,4%
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	2.212.069	16,5%	1.925.557	14,4%
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%
+ Proventi e oneri straordinari	80.118	0,6%	5.773.946	43,2%
REDDITO ANTE IMPOSTE	2.292.187	17,1%	7.699.503	57,7%
-Imposte	836.003	6,3%	1.012.586	7,6%
REDDITO NETTO	1.456.184	10,9%	6.686.917	50,1%

Principali voci di Conto Economico


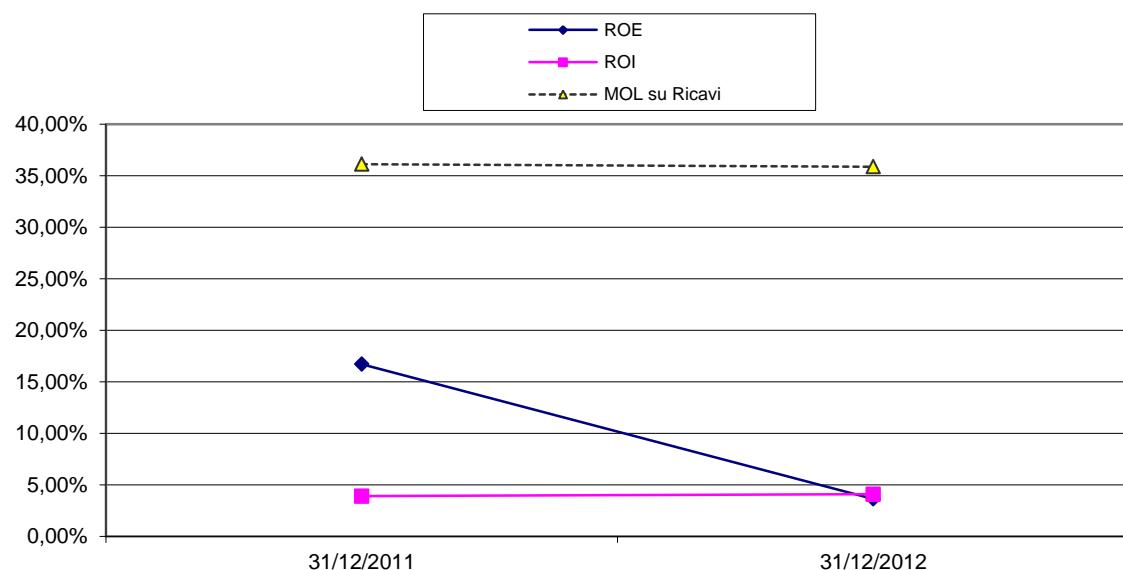
Principali voci del Conto Economico in % del Valore della Produzione


Per il commento alle principali variazioni dell'esercizio si rimanda al paragrafo sulla "Situazione patrimoniale e economica".

Dall'analisi dei dati di bilancio risultano i seguenti indici:

Indici di redditività

	31/12/2012	31/12/2011
ROE	3,63%	16,72%
ROI	4,10%	3,91%
ROS	17,41%	15,69%
ROA	3,56%	3,25%
MOL su Ricavi	35,86%	36,11%

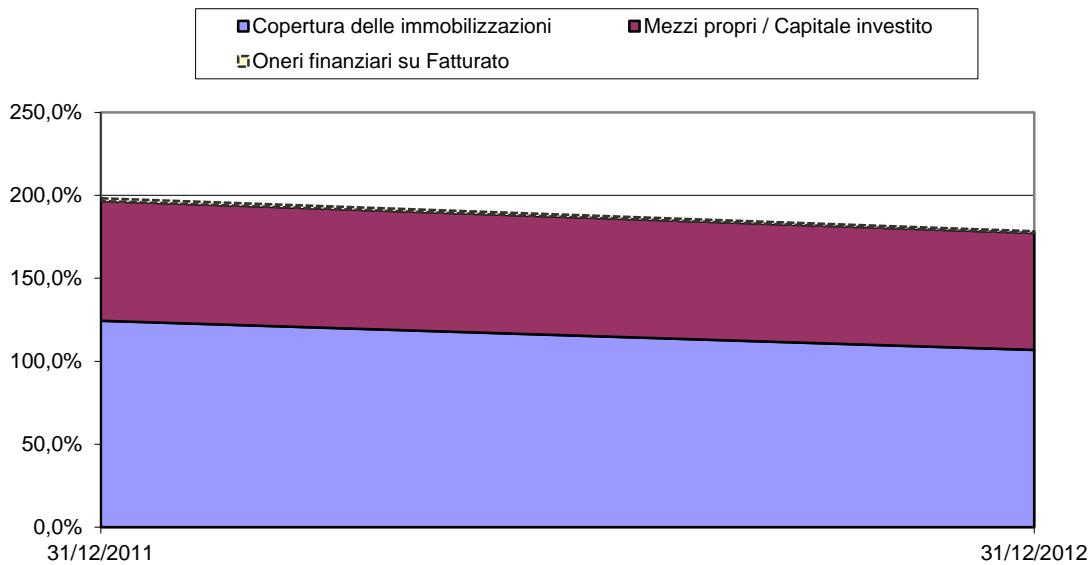


Indici di rotazione

	31/12/2012	31/12/2011
Rotazione capitale investito	20,47%	20,72%
Rotazione circolante	60,33%	49,47%

Indici patrimoniali e finanziari

	31/12/2012	31/12/2011
Copertura delle immobilizzazioni	106,8%	124,4%
Banche su Circolante	42,9%	33,2%
Banche a breve su Circolante	17,9%	8,2%
Rapporto di Indebitamento	29,5%	27,8%
Mezzi propri / Capitale investito	70,5%	72,2%
Oneri finanziari su Fatturato	1,1%	1,7%
Oneri finanziari su MOL	3,0%	4,7%



Indici di produttività

	31/12/2012	31/12/2011
Valore aggiunto su Fatturato	64,73%	61,98%

Indici di liquidità

	31/12/2012	31/12/2011
Rapporto corrente	160,49%	238,67%
Indice di liquidità immediata (Acid Test)	156,87%	234,89%
Giorni di credito ai clienti (Durata dei crediti verso i clienti)	168,2	141,8
Giorni di credito dai fornitori	271,6	275,1
Giorni di scorta (Durata delle scorte)	12,9	11,0
Tasso di intensità dell'Attivo Corrente	159,11%	192,33%

Indici di sviluppo

	31/12/2012	31/12/2011
Variazione annua MOL	0,6%	nd
Variazione del patrimonio netto	0,1%	nd

Le Reti e gli Impianti di distribuzione

Le reti di trasporto principale e distribuzione cittadina

La seguente tabella riporta i dati relativi alla lunghezza della rete di distribuzione (media e bassa pressione) in esercizio al 31/12/2012.

(km di rete)

COMUNE	RETE 2012	RETE 2011	RETE 2010
Albino	102,8	102,6	102,6
Alzano Lombardo	62,1	62,1	62,1
Ardesio	22,2	21,2	20,8
Calusco d'Adda	44,3	44,3	44,3
Carvico	23,6	23,6	23,6
Caravaggio	76,9	76,0	73,6
Cazzano S.Andrea	14,0	13,9	13,9
Cene	19,0	18,2	17,2
Clusone	59,7	59,7	59,5
Fiorano al Serio	12,0	12,0	12,0
Gandino	37,6	37,6	37,6
Gazzaniga	24,5	24,3	24,3
Gorlago	26,8	-	-
Misano di Gera d'Adda	14,6	14,0	14,0
Mozzanica	28,3	27,8	27,8
Nembro	53,6	53,1	53,1
Pagazzano	15,2	15,2	15,2
Parre	21,7	21,7	20,9
Piario	5,6	5,4	5,4
Pognano	11,4	11,1	10,9
Ponte Nossa	13,0	12,9	12,9
Ponte San Pietro	40,6	39,6	39,3

COMUNE	RETE 2012	RETE 2011	RETE 2010
Pontirolo Nuovo (*)	32,0	31,9	31,9
Pradalunga	18,5	18,4	18,0
Premolo	8,0	8,0	7,5
Solza (**)	7,5	7,5	7,5
Suisio	17,3	16,7	16,7
Spirano	29,6	28,8	28,8
Treviglio	112,2	110,3	110,0
Valbrembo	21,4	21,2	21,1
Villa d'Adda	26,0	25,7	25,4
Villa d'Ogna	13,5	13,4	13,1
TOTALE	1.015,5	978,2	971,0

(*) gestione del servizio dal 26 novembre 2010

(**) gestione del servizio dal 1° dicembre 2011

Le condotte sono per la maggior parte in acciaio con rivestimento del tipo bituminoso pesante e in polietilene, i diametri sono compresi tra i 2 (DN 50) e i 18 (DN 400) pollici. Il gas viene trasportato in IV, e VII specie.

Le cabine di prima riduzione e misura del gas (REMI)

Sono gli impianti di prima ricezione del gas metano dai punti di consegna di Snam Rete Gas. La cabina di decompressione è un complesso costituito da un manufatto esterno, anche prefabbricato, all'interno del quale si trovano gli organi di riduzione della pressione, di misura – anche fiscale – del gas erogato ed il gruppo di odorizzazione. Le principali apparecchiature che si trovano in una tipica cabina REMI sono il gruppo di filtrazione, il gruppo di decompressione, il gruppo di misura, il gruppo di preriscalo ed il gruppo di odorizzazione.

I gruppi di riduzione finale della pressione (GRF)

Sono manufatti costituiti generalmente da un armadio metallico all'interno del quale si trovano gli organi di riduzione della pressione. Il gas naturale proviene dalla cabina REMI attraverso la rete principale di media pressione al GRF dove si ha la riduzione della pressione generalmente ad un valore di 22-25 mbar (230-250 mmH₂O). Dal GRF il gas viene erogato alla rete di distribuzione in bassa pressione e quindi ai vari utenti.

Impianti di protezione catodica

Le tubazioni interrate metalliche possono essere soggette, nel tempo, a deterioramento per effetto dell'azione corrosiva del terreno e per la presenza di correnti vaganti sia nel terreno sia in corpi metallici che potrebbero entrare in contatto con la tubazione.

Quest'ultima condizione viene eliminata curando che durante la posa della tubazione, questa non entri in contatto con alcun corpo estraneo o altra tubazione metallica interrata. Dall'azione corrosiva del terreno, di natura elettrochimica, la tubazione metallica viene protetta ricorrendo alla protezione passiva tramite un rivestimento esterno isolante che riduce gli scambi di corrente elettrica tra tubazione e terreno. Per proteggere invece la tubazione metallica dalla presenza di correnti vaganti o da terreni particolarmente aggressivi si ricorre alla protezione catodica. Essa ha lo scopo di portare la tubazione in condizioni di immunità dando alla superficie da proteggere un potenziale elettrico sotto la soglia di immunità.

Ampliamento e manutenzione della rete distributiva

Le attività di sviluppo della rete vengono pianificate e coordinate dalla sede centrale di Nembro.

Le attività di progettazione, preventivazione e di direzione lavori per la realizzazione di nuove porzioni di impianti distributivi vengono svolte centralmente su richiesta di clienti privati oppure delle pubbliche amministrazioni. La struttura tecnica centrale è dotata di un sistema cartografico e di calcolo, che, attraverso la creazione di un modello fluidodinamico dei parametri di funzionamento della rete calibrato sull'andamento stagionale dei consumi, consente di prevedere in tempo reale gli effetti prodotti sulla rete da sbalzi termici, da anomalie o dall'inserimento di nuovi punti di riconsegna.

Nel 2012 gli investimenti realizzati per l'estensione, il potenziamento e la manutenzione della rete di distribuzione sono stati significativi e comunque in linea con quelli degli anni precedenti.

Nel corso dell'anno sono stati posati circa 12 chilometri di rete distributiva, interventi relativi a potenziamenti, rinnovi e nuove estensioni.

Unigas Distribuzione S.r.l. effettua l'attività di manutenzione della rete e degli impianti al fine di

mantenere adeguati livelli di sicurezza, di qualità e di continuità del servizio, in parte attraverso l'intervento di personale interno, in parte avvalendosi di servizi di aziende terze.

Sugli impianti di decompressione di primo salto (Re.Mi.), riduzione finale (GRF) e di riduzione e misura (GRM) l'attività di manutenzione preventiva e correttiva prevista dalla normativa vigente viene svolta prevalentemente da aziende terze specializzate in tal attività, e dal 2012 in parte anche da personale interno.

Allo scopo di accertare il corretto funzionamento, ridurre la probabilità di guasto o malfunzionamento degli impianti, viene svolta l'attività di manutenzione ordinaria relativa alle operazioni di manutenzione preventiva programmata (MPP) consistenti nello smontaggio parziale o totale degli apparati, pulizia, controllo delle parti componenti e sostituzione dei particolari soggetti ad usura e degrado e di verifica funzionale (VF). Nel 2012 sono state eseguite sugli impianti Re.Mi. n. 29 VF, 37 Verifiche Ispettive e n. 8 Manutenzioni Programmate (effettuate da personale interno affiancato da azienda terza specializzata). Le Re.Mi sono state controllate dal personale interno per un totale di circa 1.500 controlli nel corso dell'anno.

Per i GRF sono state eseguite 132 VF, 141 Verifiche Ispettive e 9 Manutenzioni programmate.

Nel 2012 sono stati realizzati ed attivati 10 nuovi gruppi di riduzione finale e 1 GRM per alimentazione di una centrale termica per teleriscaldamento.

Nell'anno è proseguito il piano di adeguamento dei misuratori relativamente alla delibera 155/08 con il completamento della sostituzione dei contatori con calibro uguale a G40 mediante l'installazione di apparecchiature e sistemi di telelettura con modem dedicato e alimentazione a batteria.

La Qualità del Servizio

Sicurezza e continuità

Gli indicatori di sicurezza (tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, ispezione programmata rete e misure del grado di odorizzazione) e di continuità (interruzioni del servizio) sono stati mantenuti efficacemente sotto controllo, nel pieno rispetto degli obblighi di servizio prefissati dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

Nel 2012 la struttura di pronto intervento aziendale, operativa 24 ore tutti i giorni dell'anno e attivabile tramite un numero verde dedicato per tutto il territorio gestito da Unigas Distribuzione S.r.l., ha effettuato circa 1.300 interventi, con tempo di arrivo medio sul luogo di chiamata inferiore a 30 minuti, largamente migliorativo rispetto ai 60 minuti previsti dagli standard dell'Autorità. Complessivamente le chiamate pervenute al call center sono state circa 3.200 (in aumento rispetto alle 2.600 dello scorso anno).

Nel corso del 2012 si è provveduto ad ispezionare il 34,4% della rete distributiva, allo scopo di ridurre i rischi derivanti da fuoruscite incontrollate di gas determinate da deterioramenti o danneggiamenti degli impianti. Il programma di ispezione realizzato è superiore agli standard minimi richiesti dall'AEEG per impianto di distribuzione e corrisponde alla particolare attenzione prestata da Unigas al tema della sicurezza del servizio.

In particolare sono stati ispezionati 71 Km di rete in Media Pressione e 274 Km di rete in Bassa Pressione, e sono state localizzate 57 dispersioni tutte eliminate nel corso dell'anno.

La corretta odorizzazione del gas è stata monitorata periodicamente ed è stato potenziato il numero di impianti di riduzione e misura che utilizzano sistemi di iniezione elettronica che consentono il dosaggio diretto e puntuale del contenuto di odorizzante. Sono state effettuate in campo con metodo strumentale gascromatografico, in concomitanza con i periodi di massimo e minimo prelievo, le misure previste del grado di odorizzazione del gas, con risultato conforme alle norme tecniche vigenti.

Qualità Commerciale

Preventivi e allacciamenti

Tutte le attività operative sono gestite a livello periferico da parte del personale operativo delle Aree Territoriali, le quali, in questo ambito, godono di una loro autonomia organizzativa, fermo restando gli obblighi normativi prescritti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito AEEG) e dalla Carta del Servizio (di Ambito o Comunale). Il processo è sempre coordinato e monitorato a livello centrale (Sede Nembro) dalla Funzione "Servizi Commerciali della Distribuzione", che definisce e aggiorna periodicamente le Procedure operative e i Listini Prezzi di riferimento, sia per la realizzazione degli "Allacciamenti" che per le "Attività sui PDR/Misuratori", in ottemperanza al Codice di Rete e alle recenti disposizioni dell'AEEG in merito all'attività di posa e sostituzione dei gruppi di misura.

Il processo di preventivazione ed esecuzione di nuovi allacciamenti su ampliamenti della rete distributiva (di norma finanziate dall'azienda) e/o lottizzazioni (richieste da clienti), è gestito in autonomia da parte delle Unità Territoriali, coordinate dal Servizio "Progettazione e Costruzione" della sede di Nembro, che opera in qualità di Direzione Lavori.

Rispetto ai preventivi accettati da parte dei richiedenti l'offerta, Unigas S.r.l. ha realizzato circa 100 nuove derivazioni d'utenza. Sia il processo di preventivazione, che di esecuzione di questa tipologia di lavori, non è assoggettato al monitoraggio da parte dell'AEEG, essendo il ciclo realizzativo degli stessi

strettamente correlato ai tempi di realizzazione della rete distributiva.

Tutto il processo di preventivazione ed esecuzione di allacciamenti su aree metanizzate è gestito a livello periferico, a cura del personale commerciale delle Unità Territoriali, le quali, in questo ambito, godono di una loro autonomia organizzativa (inclusa l'attività di raccolta delle richieste di preventivo c/o gli sportelli clienti), ferma restando la rispondenza ai listini vigenti e agli standard qualitativi previsti dalle varie Carte del Servizio aziendali.

Nel 2012 sono stati trasmessi oltre 400 preventivi a fronte di nuove richieste di connessione al servizio e di modifica di PDR preesistenti, da parte di clienti privati e società di vendita:

Nel 2012 sono state eseguite circa 800 derivazioni d'utenza (nuovi allacci e rifacimenti e/o potenziamenti allacci esistenti), e 1.500 PdR tra nuovi e rinnovo/potenziamento esistenti.

Attività sui misuratori

Le attività sui misuratori, erogate a esclusivo servizio delle società di vendita accreditate, sono interamente assoggettate agli standard specifici di qualità della Carta del Servizio, e sono così identificate: nuove attivazioni, subentri fornitura, disattivazioni, riattivazioni.

Le prestazioni erogate sono state in linea con gli anni passati. Le stesse sono state eseguite in conformità e in sintonia con gli standard previsti dalla Carta del Servizio aziendale.

Le nuove attivazioni, nel 2012, sono state 955, in linea con l'anno 2011.

Le richieste di disattivazione della fornitura, sono state circa 2.150 in aumento rispetto all'esercizio 2011, mentre il tempo medio per le suddette prestazioni è risultato sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio 2011.

Nel 2012 si è evidenziata una sensibile diminuzione delle riattivazioni da sospensione ex causa Cliente finale e morosità (da 662 a 492 del 2011), i parametri qualitativi sono invece in linea con l'esercizio precedente.

Appuntamenti personalizzati per le attività presso i clienti finali

Dal gennaio 2010 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas aveva introdotto un ulteriore standard specifico di riferimento, relativamente agli appuntamenti congiunti con il cliente, necessari per svolgere le attività commerciali presso il cliente/punto di riconsegna, da concordare preventivamente con il richiedente la singola prestazione.

Oltre all'esistente standard degli "Appuntamenti Posticipati" (concordati in una data successiva a quella proposta, attraverso l'Agenda del Distributore), AEEG ha imposto ai distributori uno standard specifico nazionale di riferimento (max 2 ore di fascia massima di rispetto) anche per gli appuntamenti "normali", ossia per quegli appuntamenti in cui il cliente "accetta" la 1a data proposta dal distributore.

Appuntamenti Posticipati:

Nel 2012 sono stati erogati 108 "appuntamenti posticipati" con il richiedente/cliente, da intendersi come appuntamenti successivi concordati resisi necessari per la mancata accettazione della prima data proposta dall'agenda Unigas.

Dall'analisi dei dati si può evidenziare che il totale delle prestazioni è in aumento rispetto all'esercizio 2011, mentre lo standard specifico del servizio (rispetto del 100%), è in linea con l'esercizio 2012.

Appuntamenti Normali:

Nel 2012 sono stati erogati 4.800 "appuntamenti normali" con il richiedente/cliente, ossia quelli per i quali il cliente (di norma attraverso la vendita di riferimento) aveva accettato la prima data proposta dall'agenda Unigas.

Nel totale degli appuntamenti erogati si rileva che i dati sono in diminuzione rispetto all'esercizio 2011.

Anche in termini qualitativi il livello del servizio è stato rispettato nella percentuale del 100%: infatti non ci sono stati casi di indennizzo per fuori standard per mancato rispetto della fascia oraria.

La misurazione del gas

Apparecchiature e particolari strumentazioni collegate ad un sistema di telerilevamento installato presso le cabine REMI di tutti gli impianti gestiti, permettono la misura del volume di gas in ingresso alla rete di distribuzione. La misurazione del gas riconsegnato ai clienti avviene attraverso la lettura dei misuratori installati generalmente in prossimità del limite della proprietà del Cliente finale.

L'Autorità con il Testo Unico della regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas ha previsto per il terzo periodo di regolazione dei coefficienti di conversione dei volumi di gas misurati per ciascun punto di riconsegna non provvisto di apparecchiatura di correzione dei volumi. In sostanza i consumi rilevati dal totalizzatore dei PdR di cui sopra verranno corretti in funzione della pressione di consegna, tenuto conto dell'altitudine sul livello del mare, e della temperatura di riferimento, tenuto conto dei gradi giorno e del numero di giorni di riscaldamento di ciascun Comune.

La corretta misurazione del gas distribuito verrà comunque sempre più garantita per effetto dell'entrata in vigore della delibera n. 155/08 dell'Autorità, che prevede nell'arco temporale di alcuni anni, la sostituzione programmata di tutti i misuratori, indipendentemente dalla classe, con dei misuratori dotati di correzione elettronica dei volumi e tele lettura.

Nell'anno 2012 è stato completato il piano di adeguamento alla Delibera 155/08 dei contatori con calibro superiore a G40 mediante l'installazione di apparecchiature e sistemi di tele lettura con modem dedicato a alimentazione a batteria.

Il Servizio di vettoriamento

L'accesso al servizio

L'accesso al servizio di distribuzione è consentito, a parità di condizioni, a tutti i soggetti che sono in possesso dell'autorizzazione del Ministero delle Attività Produttive per l'esercizio delle attività di vendita del gas naturale, ed in generale a tutti i soggetti aventi le caratteristiche previste dall'Art. 17 del D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164.

L'accesso è regolato dal "Codice di Rete Tipo" emanato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas al quale UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. ha aderito in data 3 ottobre 2006.

Altre informazioni

Certificazione sistema di qualità aziendale

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. opera nel campo della "Distribuzione di gas naturale" nella Provincia di Bergamo, in particolare nella Valle Seriana, Bassa Bergamasca e Zona dell'Isola.

Il servizio, certificato nel novembre 2007, è stato costantemente implementato nel corso di questi quattro anni anche per adeguarlo ai requisiti fissati dalle nuove norme di riferimento.

Oggi il Sistema Gestione Qualità è certificato UNI EN ISO 9001:2008 con il seguente campo applicativo: "Gestione di impianti di distribuzione gas metano e conduzione del servizio".

Nello scorso mese di dicembre tutti i processi aziendali sono stati oggetto di "verifica periodica annuale di parte terza", che ha confermato la validità della certificazione, che a seguito del completamento della riorganizzazione delle attività territoriali, è stata estesa anche alle unità operative di Brignano e Carvico. Nel 2012 tutti i processi aziendali sono stati sottoposti al ciclo annuale di audit interni da parte del Responsabile Interno della Qualità.

Il Sistema di Gestione Qualità della società è attualmente certificato alla norma di riferimento europeo, UNI EN ISO 9001:2008, attraverso l'ente di certificazione CERSA S.r.L. di Milano (MI).

Quadro normativo

Deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas Attività di distribuzione

Deliberazione 8/06 - "Approvazione di proposte tariffarie per l'anno termico 2004-2005 relative alle attività di distribuzione del gas naturale e di fornitura di gas diversi dal gas naturale di cui alle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 settembre 2004 n. 170/04 come successivamente modificata ed integrata."

Deliberazione 9/06 – "Avvio di procedimento per la determinazione delle tariffe relative alle attività di distribuzione del gas naturale per l'anno termico 2004-2005."

Deliberazione 41/06 – "Approvazione del programma di verifiche ispettive per l'anno 2006 relative alle garanzie per il libero accesso al servizio di distribuzione del gas naturale ed alle condizioni economiche di fornitura del gas naturale ai clienti finali."

Deliberazione 47/06 – "Prolungamento dei periodi concessi per l'invio della documentazione da sottoporre ad accertamento previsti dalle norme transitorie per impianti di utenza nuovi di cui all'articolo 18 della deliberazione 18 marzo 2004, n. 40/04."

Deliberazione 57/06 – "Approvazione di proposte tariffarie per l'anno termico 2004-2005 relative alle attività di distribuzione del gas naturale di cui alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 settembre 2004 n. 170/04 come successivamente modificata e integrata."

Deliberazione 70/06 – "Avvio di procedimento per la definizione dei profili di prelievo standard e categorie d'uso del gas, di cui all'articolo 7 della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 luglio 2004, n. 138/04."

Deliberazione 87/06 – "Modifiche ed integrazioni al regolamento delle attività di accertamento della sicurezza degli impianti di utenza gas di cui alla deliberazione 18 marzo 2004, n. 40/04 per gli impianti di utenza nuovi."

Deliberazione 97/06 – "Approvazione del programma di verifiche ispettive nei confronti di imprese di

distribuzione del gas relative ai dati di qualità del servizio gas ed agli accertamenti della sicurezza post contatore.”

Deliberazione 108/06 – “Modifiche ed integrazioni alle deliberazioni 29 luglio 2004, n. 138/04 e 29 settembre 2004, n. 168/04 e approvazione del codice di rete tipo del servizio di distribuzione gas.”

Deliberazione 109/06 - “Avvio di procedimento per l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di Stato rese in materia di aggiornamento del vincolo sui ricavi di cui alle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 settembre 2004, n. 170/04 e 30 settembre 2004, n. 173/04, nonché per la modifica delle medesime deliberazioni.”

Deliberazione 120/06 – “Determinazione delle tariffe relative all'attività di distribuzione del gas naturale per l'anno termico 2004-2005.”

Deliberazione 164/06 – “Controlli tecnici della qualità del gas per il periodo 1 ottobre 2006 – 30 settembre 2007.”

Deliberazione 172/06 “Riapertura dei termini relativi ai procedimenti per l'approvazione delle tariffe di distribuzione di gas naturale e di fornitura di gas diversi dal gas naturale, per gli anni termici 2005-2006 e 2006-2007.”

Deliberazione 195/06 “Avvio di procedimenti per la determinazione delle opzioni tariffarie base, relative ai servizi di fornitura e distribuzione del gas naturale e di gas diversi da gas naturale, per gli anni termici 2001-2002, 2002-2003, 2003-2004 e 2004-2005.”

Deliberazione 197/06 “Approvazione di rettifica di tariffe per l'anno termico 2004-2005 relative al servizio di distribuzione del gas, di cui alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 settembre 2004 n. 170/04.”

Deliberazione 218/06 “Integrazioni e modifiche della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 settembre 2004, n. 173/04, in esecuzione delle decisioni del Consiglio di Stato rese in materia di aggiornamento del vincolo sui ricavi di distribuzione del gas naturale.”

Deliberazione 240/06 “Avvio di procedimenti per la determinazione delle tariffe relative alle attività di distribuzione del gas naturale per gli anni termici 2005-2006 e 2006-2007.”

Deliberazione 258/06 “Approvazione di proposte tariffarie per gli anni termici 2005-2006 e 2006-2007 relative alle attività di distribuzione del gas naturale e di fornitura di gas diversi dal gas naturale di cui alle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 settembre 2004, n. 170/04 e 30 settembre 2004, n. 173/04, come successivamente modificate ed integrate.”

Deliberazione 294/06 “Disposizioni in materia di standard di comunicazione tra i soggetti operanti nel settore del gas ai sensi dell'articolo 2, comma 12, lettere g), ed h) della legge 14 novembre 1995, n. 481.”

Deliberazione 295/06 “Approvazione di proposte tariffarie per gli anni termici 2005-2006 e 2006-2007 relative alle attività di distribuzione del gas naturale e di fornitura di gas diversi dal gas naturale di cui alle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 settembre 2004, n. 170/04, e 30 settembre 2004, n. 173/04, come successivamente modificate ed integrate.”

Deliberazione 218/07 “Approvazione di proposte tariffarie per l'anno termico 2007-2008 relative alle attività di distribuzione del gas naturale e di fornitura di gas diversi dal gas naturale di cui alle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 settembre 2004, n. 170/04, e 30 settembre 2004, n. 173/04, come successivamente modificate e integrate.”

Delibera 344/07 “Disposizioni per la determinazione degli obiettivi di risparmio di energia primaria in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale soggetti agli obblighi di cui ai decreti ministeriali 20 luglio 2004 come modificati e integrati dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2007”.

Delibera 345/07 “Disposizioni in materia di contributo tariffario per il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico per l'anno 2008 di cui ai decreti ministeriali 20 luglio 2004 come modificati e integrati dal decreto ministeriale 21 dicembre 2007 e di obblighi di registrazione dei contratti e delle

transazioni bilaterali di cui ai medesimi decreti”.

Delibera EEN 01/08 “Determinazione degli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria nell’anno 2008 in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale soggetti agli obblighi di cui ai decreti ministeriali 20 luglio 2004 come modificati e integrati dal decreto ministeriale 21 dicembre 2007”;

Delibera ARG/gas 155/08 “Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas, caratterizzati da requisiti funzionali minimi e con funzioni di telelettura e telegestione, per i punti di riconsegna delle reti di distribuzione del gas naturale”

Delibera ARG/elt 159/08 “Testo unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (TUDG): approvazione della Parte II “Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (RTDG)”.

Delibera ARG/gas 42/09 “Proroga dei termini di cui al comma 8.3 della deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas ARG/gas 155/08 in tema di messa in servizio dei gruppi di misura gas, caratterizzati da requisiti funzionali minimi e con funzioni di tele lettura e tele gestione”;

Delibera ARG/gas 79/09 “Approvazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per l’anno 2009 e avvio di una indagine conoscitiva finalizzata alla verifica dei dati trasmessi dalle imprese per la determinazione delle tariffe di riferimento”;

Delibera ARG/gas 109/09 “Approvazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas per l’anno 2009”;

Delibera ARG/gas 139/09 “Aggiornamento dei profili di prelievo standard associati a categorie d’uso del gas naturale per l’anno termico 2009-2010, ai sensi della deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas 2 febbraio 2007 n. 17/07”;

Delibera ARG/gas 197/09 “Approvazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per l’anno 2009. Modificazioni della parte II del Testo unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012”;

Delibera ARG/gas 114/10 “Approvazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per l’anno 2009”.

Delibera ARG/gas 115/10 “Aggiornamento delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per l’anno 2010”.

Delibera ARG/gas 157/11 “Determinazione dei livelli di partenza e dei livelli tendenziali per i recuperi di sicurezza, per ogni ambito territoriale e per ogni anno del periodo di regolazione 2010-2012, per un quarto gruppo di 7 imprese di distribuzione di gas naturale che partecipano, dal 2010, al sistema incentivante i recuperi di sicurezza, ai sensi della Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e di misura del gas, approvata con deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas 7 agosto 2008, ARG/gas 120/08”.

Delibera EEN 13/11 “Determinazione degli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria nell’anno 2012, in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale, soggetti agli obblighi obblighi di cui ai decreti ministeriali del 20 luglio 2004, come modificati e integrati dal decreto ministeriale 21 dicembre 2007.

Delibera ARG/gas 191/11 “Rideterminazione delle tariffe di riferimento e delle opzioni tariffarie per il gas naturale e i gas diversi dal gas naturale per l’anno 2010”.

Delibera 28/2012/R/gas “Revisione e adeguamento della regolazione tariffaria del servizio di misura sulle reti di distribuzione del gas naturale e delle direttive di messa in servizio di gruppi di misura gas, di cui alla deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas 22 ottobre 2008, ARG/gas 155/08”.

Delibera 306/2012/R/gas “Disposizioni urgenti in materia di servizio di default trasporto del gas naturale”.

Delibera 315/2012/R/gas “Modifiche alla regolazione tariffaria per l’erogazione del servizio di distribuzione e misura del gas naturale e di altri gas, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di

Stato 2521/12. Rideterminazione delle tariffe di riferimento e delle opzioni tariffarie per i gas diversi dal gas naturale, per gli anni 2009 e 2010”.

Delibera 368/2012/R/gas “Determinazione degli incentivi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l’anno 2010”.

Delibera 407/2012/R/gas “Criteri per la definizione del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale”.

Delibera 436/2012/R/gas “Proroga al 31 dicembre 2013 del periodo di applicazione delle disposizioni contenute nel Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009 – 2012 (TUDG). Disposizioni transitorie per l’anno 2013”.

Delibera 450/2012/R/gas “Determinazione delle tariffe di riferimento e rideterminazione delle opzioni tariffarie per i gas diversi dal gas naturale, per gli anni 2011 e 2012, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato 2521/12”.

Delibera 515/2012/R/gas “Approvazione delle proposte tariffarie relative ai corrispettivi di trasporto e dispacciamento del gas naturale e del corrispettivo transitorio per il servizio di misura del trasporto gas, per l’anno 2013”.

Delibera 532/2012/R/gas “Disposizioni in materia di formati per la trasmissione dei dati relativi agli stati di consistenza delle reti di distribuzione del gas naturale”.

Delibera 533/2012/R/gas “Determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l’anno 2010, per sei imprese distributrici”.

Delibera 575/2012/R/gas “Disposizioni in materia di piano di messa in servizio di gruppi di misura elettronici nell’ambito della distribuzione gas”.

Efficienza Energetica

Dall’esercizio 2008 la società rientra tra i soggetti tenuti agli obblighi di cui ai decreti ministeriali 20 luglio 2004 come modificati e integrati dal decreto ministeriale 21 dicembre 2007, che prevedono il raggiungimento di obiettivi specifici di risparmio di energia primaria da parte dei distributori di gas naturale che alla data del 31.12.2006 avevano almeno 50.000 clienti finali connessi alla propria rete di distribuzione. Per ottemperare agli obblighi di risparmio energetico previsti per l’anno 2012, UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l., non disponendo di progetti per la produzione di certificati bianchi, ha dovuto ricorrere all’acquisto della quantità di titoli di efficienza energetica attraverso transazioni bilaterali.

Con delibera EEN 13/11 l’Autorità per l’energia elettrica e il gas ha determinato in 13.305 tonnellate equivalenti di petrolio (tep), l’obiettivo specifico di risparmio di energia primaria per l’anno 2012 a carico di Unigas Distribuzione S.r.l..

Contributo tariffario

A fronte dell’obbligo di raggiungimento di obiettivi specifici di risparmio di energia primaria da parte dei distributori di gas, la società, per ogni titolo TEE annullato ai fini del conseguimento degli obiettivi specifici di risparmio dell’anno 2012, come da delibera dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas EEN 12/11, riceverà un contributo tariffario unitario per l’anno 2012 pari a 86,98 €/tonnellata equivalente di petroli.

Norme fiscali e tributi

Nuovi criteri fiscali degli ammortamenti delle imprese operanti nel trasporto e nella distribuzione del gas naturale.

I criteri per la determinazione della quota annua di ammortamento delle immobilizzazioni materiali deducibili ai fini delle imposte sul reddito, sono stati modificati per l’esercizio 2005 e per gli esercizi successivi rispettivamente dal decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 convertito nella legge 2 dicembre 2005, n. 248 e dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006). Per effetto di tali modifiche, la quota annua di ammortamento di queste immobilizzazioni, prima calcolata sulla base dei coefficienti previsti dal decreto del Ministro delle finanze del 31 dicembre 1988, si determina dividendo il costo al lordo del fondo di ammortamento per gli anni di vita utile così come definiti dall’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas.

Inoltre, ai sensi del comma 2 dell’Art. 102 bis del TUIR, il risultato così come sopra determinato dovrà essere ulteriormente ridotto nella misura pari al 20%.

Le modifiche citate trovano ambito di applicazione nelle imprese operanti nel trasporto e distribuzione del gas e nelle imprese operanti nella distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica.

Addizionale Ires per i settori petrolifero ed energetico e incremento aliquota Irap

Il DL 138/2011 convertito ha modificato la disciplina dell'addizionale Ires (di cui all'art.81 co. 16 del DL 112/2008, conv. L. 133/2008) estendendo anche ai settori della distribuzione del gas naturale (prima esclusi) l'applicazione di un'addizionale Ires del 10,5%.

Il DL 98/2011 convertito con modificazioni, dalla L. 111/2011, ha previsto per le società che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, un'aliquota Irap maggiorata al 4,2%.

Situazione patrimoniale e economica

Lo stato patrimoniale risulta, in termini finanziari, così riassumibile:

ATTIVITA'	31/12/2012	31/12/2011	Variaz. Ass.	Variaz. %
Immobilizzazioni	37.502.900	32.157.284	5.345.616	16,62%
Attivo Circolante	19.284.592	23.220.070	-3.935.478	-16,95%
Ratei e risconti attivi	57.131	50.421	6.710	13,31%
TOTALE ATTIVITA'	56.844.623	55.427.775	1.416.848	2,56%
PASSIVITA'	31/12/2011	31/12/2011	Variaz. Ass.	Variaz. %
Patrimonio netto	40.060.876	40.004.399	56.477	0,14%
Trattamento fine rapporto	420.050	358.180	61.870	17,27%
Debiti	16.334.954	15.041.084	1.293.870	8,60%
Ratei e risconti passivi	28.743	24.112	4.631	19,21%
TOTALE PASSIVITA'	56.844.623	55.427.775	1.416.848	2,56%

La situazione reddituale viene riassunta in sintesi nella seguente tabella:

Conto Economico	31/12/2011	31/12/2011	Variaz. Ass.	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.635.312	11.487.286	148.026	1,29%
A) Valore della Produzione	13.366.118	13.351.026	15.092	0,11%
B) Costi della Produzione	11.340.039	11.548.919	-208.880	-1,81%
Differenza (A – B)	2.026.079	1.802.107	223.972	12,43%
Risultato ante imposte	2.292.187	7.699.503	-5.407.316	-70,23%
Imposte sul reddito	-836.003	-1.012.586	176.583	-17,44%
RISULTATO NETTO	1.456.184	6.686.917	-5.230.733	-78,22%

Di seguito vengono dettagliati i ricavi caratteristici della società, da cui si evince come il *core business* sia il trasporto del gas.

A) Valore della Produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2012	31/12/2011	Differenza	Var %
Ricavi per somministrazione di servizi	6.000	0	6.000	100,00%
Contributi da Utenti x Prestazioni Distribuzione Gas (Misura)	30.244	43.212	-12.968	-30,01%
Attività ai PDR	133.204	130.495	2.709	2,08%
Posa-Attivazione Contatore	26.309	41.244	-14.935	-36,21%
Contributi da Utenti x Prestazioni Distribuzione Gas (Allac.)	308.291	416.425	-108.134	-25,97%
Addebiti Spettanze x lettura Misuratori a Imp. Vend.	83.055	91.999	-8.944	-9,72%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2012	31/12/2011	Differenza	Var %
Contributi da Utenti x Prestazioni Distribuzione Gas (Rete)	8.330	36.434	-28.104	-77,14%
Contributi da Utenti x Prestazioni Distribuzione Gas (GRF)	0	7.487	-7.487	-100,00%
Tariffa Fissa T1 (Dis)	3.976.067	3.658.704	317.363	8,67%
Tariffa Fissa T1 (Mis)	1.216.082	1.136.572	79.510	7,00%
Tariffa Fissa T1 (Cot)	70.265	69.321	944	1,36%
Tariffa Variabile T3	7.136.957	7.080.108	56.849	0,80%
Conguagli Tariffari	-1.396.132	-1.272.175	-123.957	9,74%
Ricavi x Accertamento Delibera 40	36.640	47.460	-10.820	-22,80%
Totale	11.635.312	11.487.286	148.026	1,29%

Con delibera 450/2012/R/gas, l'Autorità ha pubblicato le tariffe di riferimento per l'anno 2012, è stato quindi possibile calcolare sulla base del numero medio degli utenti attivi (consuntivo componente Cot) il VRT (vincolo totale sui ricavi) relativo all'anno 2012. Il valore complessivo è pari ad euro 11.003.240, che confrontato con i ricavi da tariffa obbligatoria produce un conguaglio negativo pari ad euro 1.396.132.

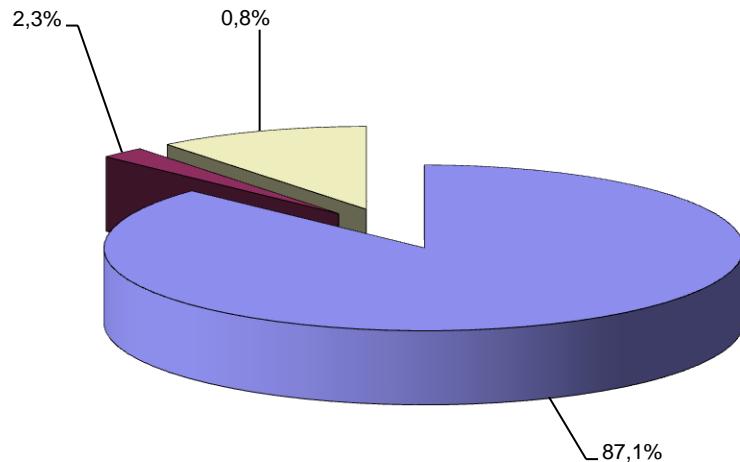
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	31.12.2012	31.12.2011	Differenza	Var %
Incrementi Rete	26.877	0	26.877	100,00%
Incrementi Grf	2.808	437	2.371	542,56%
Incrementi Allacci	73.261	84.760	-11.499	-13,57%
Incrementi Misuratori	196.400	254.622	-58.222	-22,87%
Incrementi Impianti Prima Riduzione	2.315	274	2.041	744,89%
Incrementi Protezione Catodica	62	0	62	100,00%
Totale	301.723	340.093	-38.370	-11,28%

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni dell'esercizio ammontano a Euro 301.724, con un decremento di circa 39 mila Euro rispetto all'esercizio 2011.

Altri ricavi e proventi	31.12.2012	31.12.2011	Differenza	Var %
Contributo TEE	1.157.269	1.049.122	108.147	10,31%
Risarcimenti assicurativi	66.411	13.415	52.996	395,05%
Sopravvenienze attive Ordinarie	197.518	8.386	189.132	2255,33%
Abbuoni attivi e arrotondamenti	33	68	-35	-51,47%
Riaddebito Compenso Revisori	7.800	7.345	455	6,19%
Ricavi diversi imponibili	50	0	50	100,00%
Ricavi su investimenti da imputare	0	445.311	-445.311	-100,00%
Totale	1.429.081	1.523.647	-94.566	-6,21%

Tra gli altri ricavi si evidenzia che a fronte del conseguimento dell'obiettivo di risparmio energetico, la società, come da delibera EEN 12/11 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, riceverà un contributo tariffario unitario per l'anno 2012 pari a 86,98 Euro/tonnellata equivalente di petroli per un totale di Euro 1.157.269. L'aumento dei ricavi per contributi AEEG è principalmente spiegato dai maggiori obiettivi per il risparmio energetico fissati dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per l'esercizio 2012 rispetto all'esercizio 2011.

Valore della produzione



■ Ricavi delle vendite e delle prestazioni ■ Incrementi di imm.ni per lavori ■ Ricavi e proventi diversi

B) Costi della Produzione

Relativamente all'analisi dei costi della produzione, si evidenzia come le maggiori spese siano imputabili ai servizi, ai canoni di concessione da corrispondere ai Comuni e al costo del personale.

In particolare l'incidenza sui costi caratteristici dei canoni per concessioni, che al 31.12.2012 ammontano a **Euro 3.066.003**.

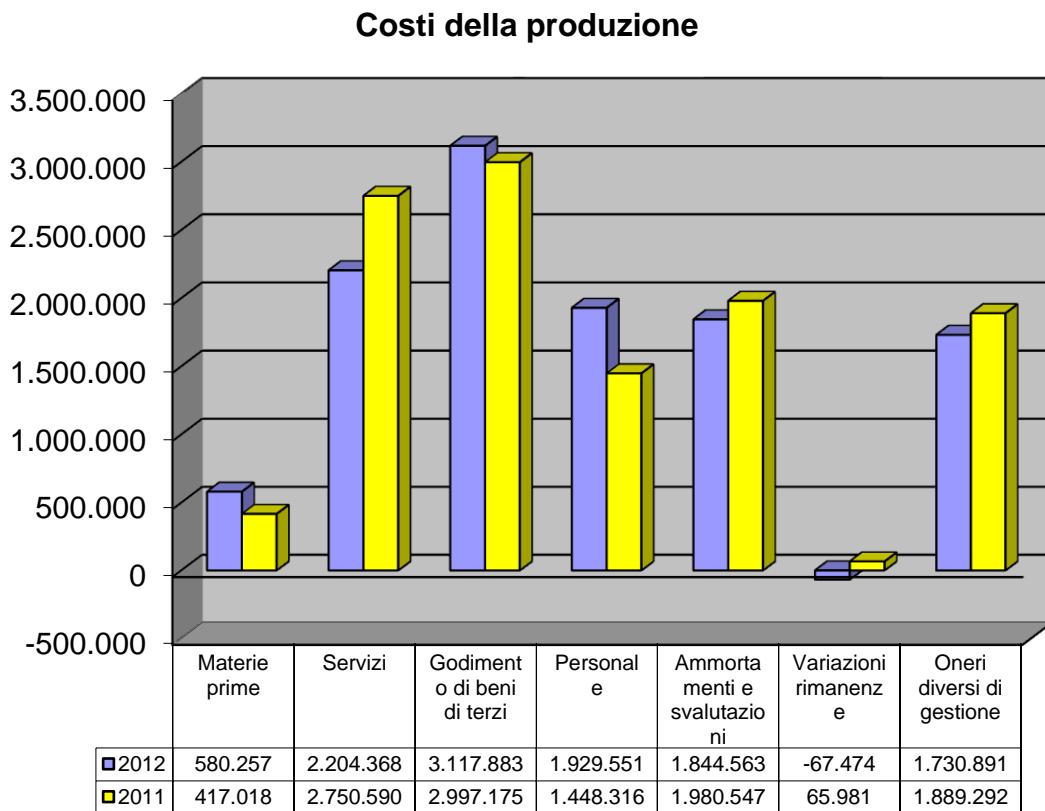
I costi per servizi ammontano a **Euro 2.204.368** e si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente di circa 546 mila euro. Tale riduzione è dovuta principalmente alla risoluzione dei contratti di "gestione per conto" con la società Linea Servizi S.r.l. e Cogeide S.p.A ed agli altri contratti in outsourcing con Omnia Servizi e Pide Ingegneria. I costi per servizi sono caratterizzati principalmente dai costi per la gestione per conto (Euro 433.786) dai servizi appaltati a terzi (Euro 318.766), dai costi per le letture contatori (Euro 195.277), dai compensi all'organo amministrativo (Euro 152.503), dalle manutenzioni ordinarie delle immobilizzazioni materiali della società (Euro 281.103) e dai costi delle utenze (Euro 227.379). I costi per godimento beni di terzi ammontano a **Euro 3.117.883** e sono composti dai canoni di concessione (Euro 3.066.003), da noleggi e affitti (Euro 111.880).

Tra i costi per ammortamenti e svalutazioni di **Euro 1.844.563** si evidenzia la quota dell'esercizio relativa all'avviamento che ammonta ad Euro 346.920.

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad **Euro 1.730.891** in diminuzione di circa 158 mila Euro rispetto al 2011. Il costo principale è relativo al costo per il raggiungimento dei maggiori obiettivi per il risparmio energetico fissati dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per l'esercizio 2012 che ammonta a euro 1.330.423 in crescita rispetto all'esercizio 2011 di circa 150 mila euro e

Con delibera EEN 13/11 l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha determinato in 13.305 tonnellate equivalenti di petrolio (tep) l'obiettivo specifico di risparmio di energia primaria per l'anno 2012 a carico della società UNIGAS. A fronte di tale obbligo la società, non essendo ad oggi in grado di ridurre i consumi attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica che consentono l'emissione dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE), ha dovuto acquistare tali titoli (TEE). Alla luce di quanto indicato sopra, per raggiungere l'obiettivo fissato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, nel corso dell'esercizio sono stati annullati i 9.728 titoli di efficienza energetica detenuti dalla società, rilevando il relativo costo per € 977.731,20, mentre per quanto concerne le restanti 3.577 tonnellate equivalenti di petrolio indicate come obiettivo specifico di risparmio energetico per il 2012, in data [REDACTED] la società ha provveduto all'acquisto dei titoli restanti al prezzo unitario di € 98,60 per un costo totale di euro 352.692,20.

Le sopravvenienze passive ordinarie ammontano a Euro 293.098. L'importo principale di euro 227.407 è determinato dalla comunicazione ricevuta a fine 2012 dalla Cassa Conguaglio per il settore elettrico – Direzione Proventi e Contributi, con la quale, in ottemperanza alle delibere 315/2012/R/gas e 450/2012/R/gas dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, ha comunicato i saldi di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione e dei costi relativi al servizio di misura del gas naturale per gli anni 2010 e 2011, che sono risultati inferiori rispetto ai dati di competenza rispettivamente di euro 190.126,07 e euro 37.280,68.



I proventi e gli oneri finanziari evidenziano un saldo attivo di Euro 185.990. Tale dato è caratterizzato da proventi finanziari per Euro 311.834 e interessi passivi per Euro 125.844. I proventi sono caratterizzati da interessi attivi su conti corrente (Euro 280.064) e da altri interessi su ritardati pagamenti (Euro 31.751). I proventi straordinari ammontano a Euro 80.120 e sono relativi quanto ad euro 2.498 a plusvalenze da alienazione e per euro 77.622 alla sopravvenienza attiva rilevata a fronte dell'istanza per l'ottenimento del rimborso delle imposte sui redditi pagate fino al 2011 e correlate all'indeducibilità dell'IRAP riconducibile alle spese per il personale dipendente e assimilato.

Personale ed organizzazione

La valorizzazione delle persone, lo sviluppo delle loro capacità e competenze, il riconoscimento dei meriti, la definizione delle responsabilità costituiscono i principali obiettivi del modello di gestione e sviluppo di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l..

La formazione, la comunicazione interna, il sistema di indirizzo e valutazione della performance, la valutazione del potenziale e delle capacità individuali sono gli strumenti utilizzati per attuare tale modello, finalizzati a favorire la crescita delle persone, rendendole partecipi e sempre più consapevoli e responsabilizzate rispetto agli obiettivi ed alle strategie aziendali.

Nel corso del 2012, l'impegno della Società si è concentrato nella valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori, ma anche nel potenziare quelle aree professionali per le quali un presidio altamente qualificato è condizione imprescindibile per garantire la sostenibilità del processo di crescita di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. delineati per i prossimi esercizi in sede di pianificazione industriale.

Sulla base di questa consapevolezza, la politica di gestione delle risorse umane perseguita nel corso dell'esercizio 2012, coerentemente con l'esigenza di rispondere al fabbisogno di personale qualificato si è articolata lungo due direttive d'azione principali, vale a dire:

1. perseverare nell'impegno etico e strategico, da sempre perseguito dalla società, nella custodia del patrimonio di competenze e know-how di cui dispone, favorendo la corretta ed equa gestione della mobilità interna e promuovendo lo sviluppo per linee interne attraverso percorsi di carriera progettati in funzione delle potenzialità, delle attitudini e delle performance individuali;
2. potenziare l'organico con profili professionali qualificati e di comprovata esperienza, al fine di rispondere, nell'immediato alle esigenze della società. E' importante, infatti, evidenziare che vengono costantemente monitorate le effettive esigenze, in termini quantitativi e qualitativi dell'organico, che devono essere sempre in linea con le esigenze di sviluppo previste dal piano industriale.

Occupazione

Al 31 dicembre 2012 il personale in servizio risulta così ripartito:

Dettaglio dipendenti	31/12/2012	31/12/2011	Var.
Dirigenti	1	1	-
Quadri	1	1	-
Impiegati Amministrativi	9	9	-
Impiegati Tecnici	11	9	+ 2
Operai	19	14	+ 5
Totale	41	34	+ 7

Interventi sull'organizzazione

Premessa

Nel corso dell'esercizio si sono completate le linee guida del processo di riorganizzazione delle funzioni e dei processi gestionali e della struttura operativa, approvate nel 2011 dal Consiglio di Amministrazione, che prevedevano sostanzialmente:

- l'adeguamento del personale di sede;
- la riorganizzazione del modello operativo dell'area tecnica;
- la riorganizzazione della struttura operativa territoriale.

Adeguamento del personale di sede

Dal 1° gennaio 2012 è stato assunto un impiegato per le attività di progettazione e simulazione computerizzata degli impianti, e nel corso dell'anno sono stati confermati a tempo indeterminato i due impiegati assunti nel dicembre 2011.

Nel mese di dicembre 2012 è stato assunto un impiegato tecnico attualmente distaccato nella sede di Nembro con la prospettiva di affiancare il geom. Brevi nella unità operativa di Carvico con funzioni di coordinatore del personale operativo.

Infine nel corso dell'anno 2012 sono stati assunti 5 nuovi operai.

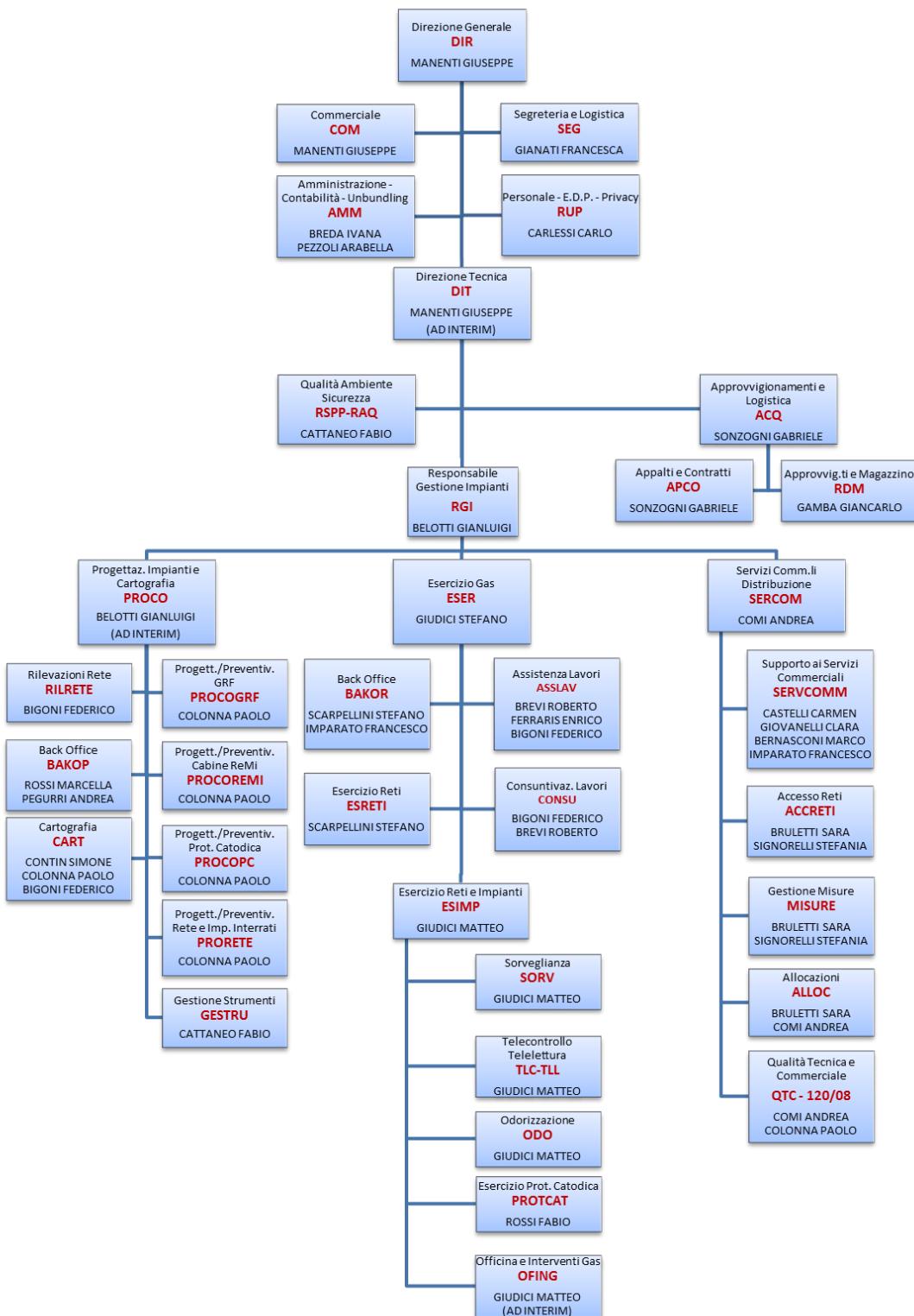
Riorganizzazione del modello operativo dell'area tecnica e riorganizzazione della struttura operativa territoriale

Nel corso dell'esercizio si è completata la riorganizzazione della struttura operativa territoriale che prevedeva la trasformazione delle "gestioni per conto" delle AOT2 e AOT3 in gestione diretta. Tale riorganizzazione ha permesso di raggiungere i seguenti obiettivi:

- la predisposizione di un sistema operativo diretto per l'espletamento delle attività di conduzione del servizio e gestione delle reti e degli impianti, per poter affrontare al meglio le gare di bacino (il bando tipo prevederà l'assegnazione di punteggi in funzione della qualità commerciale e tecnica posseduta dal distributore);
- la padronanza e conoscenza diretta degli impianti per la predisposizione dei budget relativi agli investimenti, anche in funzione dell'offerta tecnica da predisporre in sede di gara di bacino;
- l'acquisizione del personale attualmente dedicato al servizio presso le multi utility, con eventuale integrazione di nuovo personale, e conseguente formazione specifica nell'ottica dell'ottenimento del massimo grado di qualità del servizio;
- la riorganizzazione del sistema di comunicazione venditore/distributore, con concentramento del flusso, sulla base del protocollo di comunicazione dell'Autorità, presso la sede di Nembro;
- la riduzione dei costi attualmente sostenuti per effetto dei contratti di gestione per conto.

Con la riorganizzazione del modello operativo dell'area tecnica il controllo di tutti i processi gestionali e l'espletamento delle relative attività è svolto presso la sede amministrativa e operativa di Nembro.

Presso la sede di Nembro operano quindi i coordinatori dei vari processi ed i tecnici di supporto agli stessi, che per quanto riguarda l'area tecnica attualmente risponde al seguente organigramma:



Il personale operativo dedicato alle attività ai PdR ed alla conduzione ordinaria degli impianti e del servizio, opera presso la sede di Nembro relativamente alle attività della zona Valle Seriana, mentre per le zone dell'Isola e della Bassa Pianura, sono operative le unità locali di Brignano e Carvico dove opera il personale di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. dedicato alle attività ai PdR e alla conduzione ordinaria degli impianti e del servizio, infatti dal 1° novembre 2012 tutte le attività sono svolte direttamente da personale dipendente Unigas, i contratti di "gestione per conto" esistenti con le società Linea Servizi e Cogide sono stati chiusi.

Un forte coordinamento centrale ed una leggera struttura operativa sul territorio, permetterà di consolidare la qualità tecnica e commerciale dell'attuale gestione, la riduzione dei costi per effetto delle

sinergie ottenibili.

Adeguamento strumenti informatici gestionali

E' stata completata nel corso dell'anno l'installazione della soluzione "RETI GAS" di Terranova, per la gestione del servizio di distribuzione in sostituzione del vecchio programma OMNIDIS (applicativo utilizzato con contratto in outsourcing con la società OMNIA Servizi S.r.l. di Crema) su sistema operativo AS400.

Questo nuovo applicativo copre tutti i processi che riguardano la misura, la gestione del vettoriamento, la gestione delle allocazioni, la continuità e la qualità commerciale con tutte le reportistiche annuali all'AEEG sulla base della Delibera 120/08.

RETIGAS è dotato di un portale Web che automaticamente pubblica tutto quanto richiesto dalle normative, sia per quanto riguarda il Codice di Rete, sia per lo Standard Nazionale di Comunicazione ed il booking on-line.

Sono gestiti completamente i processi relativi al Bonus Gas, con integrazione con SGAté via Web Service.

Il pacchetto può essere integrato con applicativi dedicati alla gestione delle attività sul campo, della misura tradizionale, della telemisura, della cartografie e della gestione dei cantieri.

Gestione tecnica, manutenzione reti ed impianti

La riorganizzazione dell'area tecnica, che è sostanzialmente conforme al modello Ascopiave, implica l'adozione, per la gestione dell'esercizio del servizio e della manutenzione delle reti e degli impianti, del software INFOR EAM soluzione informatica già operativa nella stessa Ascopiave.

In particolare è stata ipotizzata una "versione" UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. dell'applicativo modificata con le varianti necessarie a renderla pienamente rispondente alle specifiche esigenze tecniche ed organizzative di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l..

Al 31/12/2012 sono state completate le modifiche necessarie per la versione Unigas dell'applicativo. Attualmente è in atto il popolamento del data base sulla base del censimento effettuato di tutti gli impianti esistenti, e l'avviamento del programma è previsto entro marzo 2013. L'introduzione di questa soluzione in UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l., consentirà all'azienda di disporre in tempi rapidi di un sistema informatico collaudato che determinerà il miglioramento della gestione tecnica, ma soprattutto favorirà il processo di comunicazione e di integrazione con Ascopiave, fornendo informazioni direttamente confrontabili (stessa reportistica) e accessibili in tempo reale.

Le tematiche gestionali prese in esame dal progetto sono:

- l'organizzazione operativa;
- la gestione informatizzata della struttura di manutenzione;
- la tracciatura degli apparati e la loro gestione informatizzata;
- la gestione degli ODL (esecuzione, tracciamento e costo del lavoro);
- i controlli periodici sulla rete prescritti dalla legislazione e dalle normative interne, quali l'ispezione periodica della rete, l'odorizzazione del gas, la protezione catodica delle condotte in acciaio, ecc.;
- la calibrazione e manutenzione degli strumenti;
- il pronto intervento;
- i lavori di scavo e posa;
- gli interventi non programmabili per il mantenimento degli apparati;
- gli interventi di migliorativa;
- i magazzini;
- il budget;
- la gestione della qualità e della sicurezza;
- la definizione di procedure;
- la reportistica;
- gli indicatori di performance;

D.Lgs. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" - Legge 136/2010
"Tracciabilità dei flussi finanziari".

Con decorrenza 15 giugno 2011 UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. è accreditata all'accesso al portale dell'AVCP per la richiesta dei codici CIG e CUP, pertanto da tale data per tutti gli approvvigionamenti ed i servizi viene richiesto il codice identificativo di gara all'Autorità nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 136/2010. Anche per gli affidamenti diretti (inferiori a Euro 20.000), sono richiesti almeno tre preventivi. Tutti gli appalti sono espletati secondo quanto previsto dal regolamento per l'affidamento dei lavori, dei servizi e delle forniture, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Unigas in data 22 marzo 2011.

Governance e responsabilità d'impresa

Organizzazione della società

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società, l'organizzazione di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale;
- di un Collegio Sindacale chiamato a:
 - (i) vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali
 - (ii) controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- dell'Assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito:
 - (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e i relativi compensi e responsabilità,
 - (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili,
 - (iii) all'acquisto e all'alienazione delle azioni proprie,
 - (iv) alle modificazioni dello statuto sociale,

L'attività di revisione contabile risulta affidata a una società specializzata, appositamente nominata dall'Assemblea dei soci.

Adozione Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

In attuazione del Decreto Legislativo 231/2001, nella riunione del 15 novembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di Unigas Distribuzione S.r.l., ha approvato il Codice Etico ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Nella riunione del 14 dicembre 2012, lo stesso CdA ha inoltre nominato quali componenti dell'Organismo di Vigilanza il Presidente del Collegio Sindacale dott. Giorgio Dall'Olio, il membro del Collegio Sindacale ing. Renzo Capra ed il consigliere dott. Riccardo Paggiaro.

Gestione dei rischi d'impresa

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per la Società un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative della Società, sia nel settore core sia in quelli secondari, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate.

A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

L'analisi avverrà attraverso un percorso che, partendo dal contesto ambientale in cui opera la Società, identifichi i rischi conseguenti e li valuti, per individuare infine le azioni di mitigazione.

Detta elencazione di rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alle attività svolte dalla società.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Nel corso del 2012 i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia.

Nel breve periodo, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società non dovrebbe

essere significativamente influenzata da tale crisi in quanto le principali voci di ricavo si originano in un mercato nazionale regolato dall'AEEG, dove i rischi di mercato, di prezzo e di cambio risultano molto bassi. Tuttavia, ove la situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero essere negativamente condizionate.

Rischi connessi al settore di attività

La società opera nell'attività di trasporto del gas naturale in Provincia di Bergamo.

Nell'ambito dei rischi d'impresa i principali rischi e, per quanto di seguito specificato, quelli gestiti da UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l., sono i seguenti:

- I. il rischio mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- II. il rischio di credito derivante dalla possibilità di *default* di una controparte;
- III. il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve;
- IV. il rischio *operation* derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- V. i rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la società;
- VI. rischi legati all'esito di controversie in corso.

I) Rischio Di Mercato

Rischio di variazione dei tassi di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finanziamenti di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. prevedono tassi di interesse indicizzati sui tassi di riferimento del mercato, in particolare lo *Europe Interbank Offered Rate, "Euribor"*.

L'obiettivo della Società è la minimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguitamento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti in coerenza con gli obiettivi di *business*.

II) Rischio Di Credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. presta i propri servizi di *business* ad un numero limitato di operatori del settore del gas, dei quali il più significativo per volume di affari è Blue Meta S.p.a.. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l..

Le regole per l'accesso degli Utenti al servizio di trasporto del gas sono stabilite dalla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e sono previste nel Codice di Rete, ovvero i documenti che stabiliscono le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione dei servizi, e dettano clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte degli Utenti.

Considerata la tipologia della clientela (società di vendita in possesso di autorizzazione ministeriale) non si evidenziano situazioni di particolari rischi di credito.

Occorre rilevare che, seppur la quasi totalità dei crediti della Società sono esigibili verso un numero ristretto di clienti, non si ravvisano rischi di concentrazione del credito per la primaria affidabilità di questi clienti.

III) Rischio Liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business* e con i limiti definiti (in termini di livello percentuale di *leverage* e di livelli percentuali del rapporto tra indebitamento a medio lungo termine e di quello tra indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile su indebitamento totale), garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, la Società ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale possano ragionevolmente consentire l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

Si precisa inoltre che poiché la società opera in un mercato nazionale regolato dall'AEEG, non sussistono rischi di mercato, di prezzo e di cambio.

Comunque la politica di gestione adottata dagli amministratori, anche attraverso budget periodici finanziari, consente di monitorare il livello di rischio nel tempo e pone in condizioni l'Amministratore di mettere in atto interventi immediati per contrastarne gli effetti, qualora negativi.

IV) Rischio Operation

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. è soggetta a numerose leggi e regolamenti per tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza a livello nazionale, regionale, locale e comunitario. La normativa ambientale pone anche limiti alle emissioni nell'atmosfera da parte di impianti utilizzati da UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. per lo svolgimento delle proprie attività. Le normative in materia ambientale, di salute e di sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. e non può essere escluso con certezza che la Società possa incorrere in costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti.

A questo proposito UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l si è dotata di una politica di Salute Sicurezza Ambiente, consolidata ormai da diversi anni in azienda. Il sistema di gestione della salute, della sicurezza e dell'ambiente della Società è basato su disposizioni organizzative e ordini di servizio interni, che stabiliscono le responsabilità e le procedure da adottare nelle fasi di progettazione, realizzazione, esercizio e dismissione per tutte le attività della società, in modo da assicurare il rispetto delle leggi e delle normative interne in materia di salute sicurezza e ambiente. La struttura organizzativa prevede che i responsabili di unità abbiano, per le attività di loro competenza, la responsabilità anche in materia di salute, sicurezza e ambiente. Inoltre lo sviluppo e il mantenimento di sistemi di gestione per l'ambiente e per la salute e sicurezza dei lavoratori, sviluppati in conformità alla *best practice* internazionale, basati su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione di nuovi obiettivi è orientato alla prevenzione dei rischi in un ciclo di miglioramento continuo.

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti degli impianti

La gestione di un sistema di gasdotti complesso implica una serie di rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio non dipendenti dalla volontà di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l, quali quelli determinati da incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri eventi simili che sfuggono al controllo della Società. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente.

Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero risultare insufficienti per far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento o agli incrementi di spesa.

Tuttavia, la presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione all'interno delle singole aree operative, che agiscono rispettivamente sulla frequenza e sulla gravità degli eventi, l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e l'adozione di strumenti di trasferimento dei rischi al mercato assicurativo consentono di mitigare le conseguenze economiche di eventi avversi.

Rischi derivanti dalla stagionalità del business

L'attività svolta da UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l non presenta fenomeni di stagionalità in grado di influenzare significativamente i risultati economico-finanziari semestrali e annuali.

V) Rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la Società'

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l opera in un contesto normativo al momento alquanto confuso, in regime di forte concorrenza per aggiudicarsi eventualmente una concessione di gestione del servizio di distribuzione gas in un determinato territorio comunale che svolge poi in regime di esclusiva per un periodo massimo, che attualmente è anche quello standard previsto dalle gare, di dodici anni.

Sebbene la volontà del Legislatore (Ministeri competenti) e del Regolatore (AEEG) sia quella di dare al settore un contesto normativo e regolatorio stabile attraverso l'emanazione di regole aventi validità di medio/lungo periodo, con particolare riferimento alle tariffe del servizio, ai contenuti dei contratti di servizio, ai criteri di indizione della gara e di affidamento della stessa, alla sicurezza e continuità del servizio di distribuzione gas.

In ogni caso il legislatore sembra orientarsi verso regole che premino la dimensione aziendale (gare per bacini d'utenza piuttosto ampi), l'efficienza (sistemi tariffari che si baseranno sul riconoscimento di costi standard, sia in fase d'investimento che di gestione) e la qualità, sicurezza e continuità del servizio (incentivi ma anche controlli sempre più severi - ed eventualmente sanzionatori - da parte dell'AEEG).

Identificazione dei rischi

Partendo dal contesto ambientale sopra descritto, è possibile individuare i rischi distinti in:
rischi esterni, quali:

- 1) l'elevato grado di competizione nelle gare per l'acquisizione delle concessioni;
- 2) il contesto normativo e regolamentare non sempre chiaro e comunque al momento penalizzante per il settore anche per la forte esposizione a sanzioni da parte dell'AEEG;
- 3) la pericolosità intrinseca della materia distribuita (gas naturale) che può provocare incidenti;

e

rischi interni, quali:

- 1) politiche di consolidamento della presenza sul territorio che potrebbero spingere fino ad effettuare offerte antieconomiche o instaurare collusioni con gli Enti affidatari;
- 2) strategie di mantenimento di elevati margini che portino al contrario alla perdita delle concessioni fino anche alla fuoriuscita dal mercato;
- 3) incapacità nel rendere economico il modello organizzativo e gestionale in rapporto alle crescenti esigenze di contenimento dei costi;
- 4) modello organizzativo e gestionale eccessivamente votato al contenimento dei costi a scapito della sicurezza e qualità nella gestione del servizio e dell'ambiente in cui operano i dipendenti.

Valutazione dei rischi

Con riferimento ai rischi esterni di cui al paragrafo precedente:

- 1) *competitività del mercato*: **alto**, il rischio è infatti sempre più elevato con l'approssimarsi delle scadenze previste dalle norme di legge e, qualora dovessero essere definiti ampi bacini d'utenza come risulta dai primi documenti emessi, diviene sempre più difficile la competizione sia per le referenze proprie della vostra società che per l'impatto economico che ne potrebbe derivare;
- 2) *contesto normativo e regolamentare*: **alto**, il continuo proliferare di normative e la loro complessità, nonché le difficoltà interpretative che ne conseguono, espongono l'operatore ad un alto rischio di inadempienza e quindi di sanzione da parte dell'organismo di regolazione e controllo (AEEG);
- 3) *pericolo di incidenti*: **medio/basso**, sebbene il rischio incidenti da gas sia sempre in agguato, il settore non segnala una particolare incidenza degli stessi in considerazione dell'estensione degli impianti.

Con riferimento ai rischi interni di cui al paragrafo precedente:

- 1) *politiche di offerte particolarmente ardite*: **alto**, la competizione spinta e senza particolari regole, focalizzata spesso solo sull'aspetto economico, porta inevitabilmente a correre seri rischi nell'ambito delle offerte effettuate che rischiano di mettere in crisi gli equilibri economico finanziari della società a fronte dello sviluppo o dello stesso mantenimento dell'attuale presenza;
- 2) *politiche di offerte eccessivamente prudenziali*: **medio/alto**, al contrario del caso precedente, politiche troppo prudenziali sotto il profilo economico porterebbero la vostra società ad essere scarsamente competitiva e quindi alla perdita graduale delle proprie posizioni, fino anche ad essere esclusa dal mercato;
- 3) *modello organizzativo e gestionale antieconomico*: **medio**, il mancato adeguamento del modello organizzativo e gestionale alle nuove esigenze di efficienza ed economicità imposte dal mercato rischiano di porre, nel giro di un breve periodo, la vostra società fuori mercato in quanto non sarebbe in grado di mantenere comunque un risultato positivo della gestione;
- 4) *modello organizzativo e gestionale rischioso per qualità e sicurezza*: **medio/alto**, per contro, rispetto al precedente punto 3), il voler mantenere stessi livelli di marginalità in un mercato così competitivo o, addirittura, incrementarli, rischia di esporre la vostra stessa società a pericolose inefficienze sul piano qualitativo e di sicurezza del servizio ma anche degli stessi operatori.

Individuazione delle azioni di mitigazione

Al fine di rendere le informazioni maggiormente complete ed esaustive, aumentando nel contempo la loro trasparenza e qualità e reputazione aziendale, si elencano di seguito le principali azioni di mitigazione che UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l ha adottato in rapporto ai rischi esposti.

Al fine di meglio approfondire e chiarire il contesto normativo per una sempre aggiornata e corretta interpretazione delle norme, esponenti della società partecipano assiduamente a convegni, Gruppi di Lavoro e Commissioni appositamente istituite. Attraverso l'avvio delle procedure di certificazione e l'acquisizione ed implementazione di programmi specifici, la società intende dotarsi di un sistema integrato di gestione della sicurezza, cui affianca sempre più efficienti sistemi di controllo degli impianti. Per quanto riguarda le offerte le stesse vengono attentamente valutate con riferimento alle particolari situazioni territoriali ed attraverso l'utilizzo di specifici programmi che ne consentono una congrua valutazione; la società sta infine operando per dotarsi di apposito codice etico.

VI) Rischi legati all'esito delle controversie in corso

La Società, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, qualora necessario, allo stanziamento di appositi fondi rischi.

Altre informazioni

Revisione del bilancio

Il bilancio d'esercizio di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l è assoggettato a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci per gli esercizi dal 2011 al 2013.

Partecipazioni detenute in altre società

Al 31.12.2012 la società non detiene partecipazioni in altre società.

Informazioni ex art 2428 C.C.

In bilancio non sono stati iscritti all'attivo patrimoniale costi di ricerca e sviluppo.

Informazioni obbligatorie sul personale

La Società non ha avuto morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola.

La Società non ha avuto infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto a libro matricola.

La Società non ha avuto addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

La Società non ha causato danni all'ambiente.

Alla Società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

L'effettuazione di operazioni con società correlate risponde all'interesse di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. a concretizzare le sinergie esistenti in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie.

Vengono considerate tipiche o usuali quelle operazioni che, per l'oggetto o la natura, rientrano nel normale corso degli affari della Società e quelle che non contengono particolari elementi di criticità in relazione alle caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte al tempo del loro compimento. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

Per un dettaglio dei più significativi rapporti con le parti correlate, così come definite ai sensi dei principi contabili e identificate in base alla procedura della Società, intervenuti nel corso dell'esercizio 2012 si rimanda alla trattazione in Nota Integrativa dei rapporti con le parti correlate.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione 2013

Previsione dell'incremento dell'utenza servita e dei volumi di gas distribuito.

Gli utenti attivi serviti al 31/12/2012 sono pari a 93.687 (da componente Cot), compreso il Comune di Gorlago, la cui gestione ha avuto decorrenza il 16 luglio 2012. Per effetto dell'incremento medio annuo dell'utenza servita, si prevede di superare, al 31/12/2013 i 95.000 utenti serviti. La previsione di gas distribuito viene stimata pari a circa **160 milioni di mc/anno**.

Investimenti

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l perseguità nel 2013 le iniziative necessarie a supportare la crescita della richiesta del servizio e a garantire una maggiore qualità e sicurezza dello stesso, attraverso progetti di investimento al rinnovo, all'ammodernamento tecnologico ed al potenziamento delle reti e degli impianti.

La spesa per investimenti prevista nel 2013 è pari a circa 3,8 milioni di Euro.

Sono previsti inoltre, investimenti relativa all'adeguamento degli strumenti informatici gestionali e della struttura della sede di Nembro per un valore previsto pari a circa 0,4 milioni di Euro.

Efficienza

Proseguirà anche per l'anno 2013 l'attenzione da parte della società al tema dell'efficienza in particolare verso l'ottimizzazione dei costi operativi attraverso principalmente la riorganizzazione delle attività operative distribuite sul territorio con una ulteriore riduzione dei costi attraverso recuperi di produttività ed economie di scala.

Conto Economico Previsionale di Budget 2013

Premessa

Nel corso dell'anno 2012, oltre alla gestione ed allo svolgimento ordinario del servizio, sono stati realizzati gli obiettivi principali fissati nel bando per la selezione del partner industriale strategico di Unigas Distribuzione S.r.l., in particolare sono state completate la riorganizzazione delle funzioni e dei processi gestionali di sede e la riorganizzazione operativa territoriale.

Il conseguimento di questi due obiettivi principali consentirà di realizzare nell'anno 2013, oltre ad una migliore organizzazione del servizio e delle attività, una riduzione dei costi di gestione, in sintonia con la politica tariffaria dell'Autorità che prevede una remunerazione per questi costi, di anno in anno sempre in regressione, per effetto di potenziali recuperi di produttività.

Per quanto riguarda i ricavi, oltre alla stima del VRT dei Comuni già serviti da Unigas, si è tenuto conto della gestione del Comune di Gorlago per l'intero anno 2013 (per il 2012 la gestione ha riguardato il solo periodo 16 luglio – 31 dicembre), per un valore complessivo del VRT pari a circa 11,25 milioni di Euro.

Per quanto riguarda i costi di gestione, grazie alla riorganizzazione completata nel 2012, è stata stimata una riduzione dei costi di gestione rispetto al bilancio 2012 pari a circa 400.000 Euro, per una spesa complessiva pari a 4.400.000 Euro.

Gli ammortamenti, sono incrementati sulla base degli investimenti previsti pari a circa 4 ML di Euro.

Il costo degli interessi passivi e degli oneri finanziari è solo quello relativo ai mutui e finanziamenti a medio termine in essere in quanto, a seguito dell'avvenuta aggiudicazione della gara, UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l non ha più debiti finanziari di cassa.

Sono invece stati calcolati gli interessi attivi in base a quanto riconosciuto dagli istituti di credito.

La previsione di risultato ante imposte per l'anno 2013 è pari a **2,4 milioni di Euro**.

Considerazioni finali

Signori Soci, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e corrisponde alle scritture contabili, e Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2012 così come predisposto dall'Organo Amministrativo, proponendovi di destinare l'utile d'esercizio di Euro 1.456.184,19 nel modo seguente:

- a) a riserva straordinaria Euro 56.104,19
- b) dividendo di Euro 0,3784 per quota, pari a complessivi Euro 1.400.080,00 dell'utile di esercizio;

Nembro lì 28 febbraio 2013.

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Rag. Antonio Pezzotta

Glossario

Termini economici e finanziari

Ammortamento

L'ammortamento è il processo mediante il quale il costo delle immobilizzazioni viene ripartito in funzione del periodo in cui l'impresa ne trae beneficio, che normalmente corrisponde con l'intera durata di utilizzazione.

Capitale investito netto

Investimenti netti di natura operativa, rappresentati dalla somma del capitale circolante netto e delle immobilizzazioni.

Cash flow

Disponibilità finanziaria che si genera in un'impresa in un determinato periodo di tempo. Più precisamente, costituisce la differenza tra le entrate correnti (principalmente ricavi d'esercizio monetari) e le uscite monetarie correnti (costi di competenza del periodo di riferimento, che hanno generato un'uscita di cassa).

Corporate governance

Insieme di regole che presiedono e indirizzano la gestione e il controllo delle società. Il sistema di corporate governance definisce la ripartizione dei ruoli e dei diritti tra i partecipanti alla vita di una società, attraverso l'attribuzione dei compiti, delle responsabilità e dei poteri decisionali.

Costi operativi

Costi sostenuti per svolgere l'attività caratteristica dell'impresa. Fra i principali costi operativi vi sono gli acquisti, i servizi, l'energia, i materiali di consumo, e il costo del lavoro, la manutenzione.

Derivati

Uno strumento finanziario viene definito derivato quando il suo profilo di costo/rendimento deriva dai parametri di costo/rendimento di altri strumenti principali, chiamati "sottostanti", che possono essere materie prime, valute, tassi di interesse, titoli, indici azionari.

Dividendo

Remunerazione deliberata dall'Assemblea degli azionisti su proposta del Consiglio di Amministrazione, corrisposta agli azionisti.

Immobilizzazioni

Voce dell'attivo di stato patrimoniale, che accoglie, al netto dei relativi ammortamenti e svalutazioni, gli elementi destinati a perdurare nel tempo. Sono suddivise nelle seguenti tre categorie principali: "Immobilizzazioni immateriali", "Immobilizzazioni materiali", "Immobilizzazioni finanziarie".

Indebitamento finanziario netto

Indicatore del grado di indebitamento di una società. E' calcolato come differenza tra l'ammontare dei debiti (al netto dei crediti della stessa natura) derivanti da rapporti di natura finanziaria e quello delle disponibilità liquide ed equivalenti.

Investimenti

Costi riferiti a beni ad utilizzo pluriennale che non esauriscono la loro utilità nel corso di un periodo amministrativo.

Oneri finanziari netti

Costo netto sostenuto per l'utilizzo di capitale di terzi. Comprende inoltre gli altri oneri netti correlati alla gestione finanziaria.

Patrimonio netto

Insieme delle risorse apportate dagli azionisti aumentato degli utili non distribuiti e diminuito delle perdite.

Ricavi della gestione caratteristica

Proventi relativi alla cessione di beni e/o alla prestazione di servizi inerenti alla gestione caratteristica, cui sono riferibili tutti quei valori economici che sono collegati al campo di attività tipica dell'impresa e che sono ricorrenti nello svolgimento delle operazioni aziendali.

Utile operativo

Differenza fra le vendite ed il costo del prodotto venduto in un determinato periodo. È quindi il risultato della gestione operativa ed è al lordo dei costi e dei ricavi della gestione finanziaria e delle imposte.

Utile netto

Risultato che si ottiene sottraendo dal risultato operativo, il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito.

Termini commerciali

Codice di rete

Documento che stabilisce le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione.

Distribuzione

Servizio di trasporto di gas naturale attraverso reti di metanodotti locali, in genere a bassa pressione ed in contesti urbani, per la consegna ai consumatori finali.

Giorno Gas

Periodo di 24 ore consecutive con inizio alle ore 06.00 di ogni giorno e termina alla stessa ora del giorno successivo.

Punto di Consegna

E' il punto fisico della rete o aggregato locale di punti fisici nei quali il Trasportatore riconsegna il gas trasportato all'Utente e nel quale avviene la sua misurazione (REMI).

Tariffe di distribuzione

Prezzi unitari applicati al servizio di distribuzione.

I Titoli di Efficienza Energetica (TEE)

I Titoli di Efficienza Energetica, denominati anche certificati bianchi, sono istituiti dai Decreti del Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 20 luglio 2004 (D.M. 20/07/04 elettricità, D.M. 20/7/04 gas) successivamente modificati ed integrati con il D.M. 21/12/07 determinante gli obiettivi quantitativi nazionali di incremento dell'efficienza energetica. I TEE sono emessi dal GME (Gestore del Mercato Elettrico) a favore dei distributori, delle società controllate dai distributori medesimi e a favore di società operanti nel settore dei servizi energetici (ESCO) al fine di certificare la riduzione dei consumi conseguita attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica. I TEE hanno un valore pari ad un tep e si distinguono in tre tipologie. I distributori di energia elettrica e di gas naturale possono conseguire gli obiettivi di incremento di efficienza energetica sia attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica e la conseguente emissione dei TEE sia acquistando TEE da altri soggetti.

Gestore del Mercato Elettrico

Il GME organizza e gestisce la sede per la contrattazione dei TEE ed ha predisposto, d'intesa con l'AEEG (del. AEEG n. 67 del 14/04/2005), le regole di funzionamento del mercato dei TEE.

Termini tecnici

Gas naturale

Miscela di idrocarburi, composta principalmente da metano e in misura minore da etano, propano ed idrocarburi superiori. Il gas naturale immesso nelle reti dei metanodotti deve rispettare una specifica di qualità unica per garantire l'intercambiabilità del gas transitante.

Gas naturale liquefatto (GNL)

Gas naturale, costituito prevalentemente da metano liquefatto per raffreddamento a -161°C, a pressione atmosferica, allo scopo di renderlo idoneo al trasporto mediante apposite navi cisterna (metaniere) oppure allo stoccaggio in serbatoi. Per essere immesso nella rete di trasporto, il prodotto liquido deve essere riconvertito allo stato gassoso in impianti di rigassificazione e portato alla pressione di esercizio dei gasdotti.

Metanodotto o Gasdotto

Condotta utilizzata per il trasporto di gas naturale realizzata ed esercita secondo le normative tecniche nazionali ed internazionali.

Protezione catodica

Tecnica di protezione dalla corrosione di gasdotti, serbatoi, impianti, moli ecc. che consiste nel proteggere una struttura metallica rendendola "catodica", ossia elettricamente negativa, mediante il collegamento ad una serie di anodi opportunamente collocati.

Nembro, 28 febbraio 2013

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Rag. Antonio Pezzotta

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.

Sede Legale VIA LOMBARDIA N. 27 NEMBRO BG

Iscritta al Registro Imprese di BERGAMO - C.F. e n. iscrizione 03083850168

Iscritta al R.E.A. di BERGAMO al n. 348149

Capitale Sociale Euro 3.700.000,00 interamente versato

P.IVA n. 03083850168

Bilancio al 31/12/2012

NOTA INTEGRATIVA

(Valori in Euro)

Introduzione

Signori soci,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto in base alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile - opportunamente integrate con le raccomandazioni formulate dagli organismi professionali competenti - con l'applicazione dei principi della prudenza e della realizzazione, della competenza economica e temporale, della continuità dei criteri di valutazione e di esposizione delle voci nonché della prevalenza della sostanza sulla forma.

Per quanto concerne la struttura di presentazione del Bilancio, è stata utilizzata la forma ordinaria.

Attività svolta

L'attività principale della società consiste nel trasporto e dispacciamento di gas naturale. Tale attività viene svolta avvalendosi di un sistema integrato di infrastrutture composto dalla rete di gasdotti, dalle centrali di compressione e pompaggio e dal sistema di dispacciamento e controllo, tutte localizzate nella provincia di Bergamo.

1) Criteri di valutazione

La valutazione delle poste iscritte è stata compiuta nella prospettiva di una regolare continuità aziendale, con criteri conformi al dettato dell'art. 2426 del Codice Civile ed in coerenza con quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio; in osservanza al principio generale di comparabilità dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare, ove necessario, le poste relative all'esercizio precedente per renderle paragonabili a quelle del corrente esercizio. Pertanto l'ammontare delle voci di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 sono comparabili con quelli del periodo precedente.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2423 c.4 e 2423 bis c.2 del Codice Civile.

Nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi giuridici fondamentali contenuti nell'art. 2423 del Codice Civile. Essi sono il principio di chiarezza (o di evidenza, o di comprensibilità) che riguarda le regole di rappresentazione, e il principio di verità (o di precisione) che riguarda le regole di valutazione. Quest'ultimo è definito dall'art. 2423 c.c. con l'espressione "veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico".

Si tratta di due principi fondamentali, ai quali vanno sempre ricondotti tutti gli altri principi giuridici e tecnici di Bilancio (come il principio di competenza, il principio di prudenza, la costanza, l'omogeneità, la neutralità) e vengono perciò definiti "Postulati di Bilancio".

Il principio di chiarezza e quello di verità (veritiera e corretta rappresentazione) costituiscono una clausola generale del Bilancio di esercizio, che impone doveri di chiarezza e di precisione ben al di là delle norme generali o particolari contenute nei successivi articoli del Codice Civile o nei principi di natura contabile.

La valutazione delle voci di Bilancio, inoltre, deve essere fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e ispirandosi al nuovo principio di prevalenza della sostanza sulla forma.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni	<p><i>Immateriali</i></p> <p>Le immobilizzazioni immateriali sono investimenti durevoli privi di consistenza fisica ma necessari per la produzione di beni e servizi.</p> <p>Sono iscritte al costo di acquisto e valutate a fine anno attraverso il cosiddetto procedimento diretto, ossia le quote di ammortamento vengono portate in diminuzione del costo.</p> <p>I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale.</p> <p>L'avviamento iscritto nello stato patrimoniale si riferisce alla trasformazione della ex azienda speciale di Treviglio in società per azioni, giusta relazione asseverata di stima ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 2343 del C.C. L'iscrizione è avvenuta, ai sensi dell'art. 2426 1° comma n. 6, con il consenso del collegio sindacale ed in conformità a quanto determinato dal Consiglio di Amministrazione della Treviglio Gas Spa in sede di revisione della stima ai sensi dell'art. 115, comma 3 D.Lgs. 267/2000 e art. 2343 comma 1 del codice civile.</p> <p>La durata del processo di ammortamento, in deroga a quanto previsto in via ordinaria dall'art. 2426 del C.C., è stabilita in anni 17, con inizio a partire dall'esercizio 2003. La scelta di operare l'ammortamento in 17 anni nasce dalle ipotesi poste a base del processo valutativo che prevedono un orizzonte temporale di capitalizzazione della redditività aziendale pari a 17 anni. Tale scelta operativa è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.</p> <p>Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi ad utilità pluriennale, tra i quali quelli sostenuti per l'ottenimento delle concessioni gas. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al piano indicato di seguito:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Categoria</th><th style="text-align: center;">Periodo</th><th style="text-align: center;">Aliq. %</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Spese di costituzione e impianto</td><td style="text-align: center;">5 anni</td><td style="text-align: center;">20,0%</td></tr> <tr> <td>Licenze Software</td><td style="text-align: center;">5 anni</td><td style="text-align: center;">20,0%</td></tr> <tr> <td>Avviamento</td><td style="text-align: center;">17 anni</td><td style="text-align: center;">5,88%</td></tr> <tr> <td>Avviamento Linea Servizi</td><td style="text-align: center;">5 anni</td><td style="text-align: center;">20%</td></tr> <tr> <td>Costi Pluriennali Beni terzi</td><td style="text-align: center;">19 anni</td><td style="text-align: center;">5,26%</td></tr> <tr> <td>Manutenzioni pluriennali beni terzi</td><td style="text-align: center;">5 anni</td><td style="text-align: center;">20%</td></tr> <tr> <td>Oneri Pluriennali Concessione Albino</td><td style="text-align: center;">21 anni</td><td style="text-align: center;">4,88%</td></tr> <tr> <td>Oneri Pluriennali Concessione Caravaggio</td><td style="text-align: center;">20 anni</td><td style="text-align: center;">5,0%</td></tr> </tbody> </table> <p>Per le nuove concessioni l'importo relativo all'indennizzo previsto nel bando di gara per le porzioni di reti ed impianti da riconoscere al gestore uscente viene inserito nelle altre immobilizzazioni immateriale e viene ammortizzato sulla base di quanto previsto nel piano industriale utilizzato per il bando.</p> <p>Per quanto concerne gli interventi di sviluppo previsti nel piano industriale (nuove reti e impianti) si considerano immobilizzazioni immateriali e vengono ammortizzate sulla base della vita utile prevista dall'autorità, salvo diverse disposizioni inserite nel contratto di servizio stipulato con il Comune.</p> <p><i>Materiali</i></p> <p>Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la</p>	Categoria	Periodo	Aliq. %	Spese di costituzione e impianto	5 anni	20,0%	Licenze Software	5 anni	20,0%	Avviamento	17 anni	5,88%	Avviamento Linea Servizi	5 anni	20%	Costi Pluriennali Beni terzi	19 anni	5,26%	Manutenzioni pluriennali beni terzi	5 anni	20%	Oneri Pluriennali Concessione Albino	21 anni	4,88%	Oneri Pluriennali Concessione Caravaggio	20 anni	5,0%
Categoria	Periodo	Aliq. %																										
Spese di costituzione e impianto	5 anni	20,0%																										
Licenze Software	5 anni	20,0%																										
Avviamento	17 anni	5,88%																										
Avviamento Linea Servizi	5 anni	20%																										
Costi Pluriennali Beni terzi	19 anni	5,26%																										
Manutenzioni pluriennali beni terzi	5 anni	20%																										
Oneri Pluriennali Concessione Albino	21 anni	4,88%																										
Oneri Pluriennali Concessione Caravaggio	20 anni	5,0%																										

	<p>destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Si è proceduto ad effettuare gli ammortamenti in ragione delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella successiva; tali aliquote sono state ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene ad esclusione dei beni propri dell'attività di distribuzione del gas.</p> <p>Relativamente ai beni gratuitamente devolvibili e relativi al Comune di Gandino, vengono ammortizzati secondo le quote disposte dall'art. 69 del T.U.I.R sulla durata residua della convenzione con il Comune di Gandino. I cespiti acquisiti dall'assegnazione della gara per il Comune di Carvico sono ammortizzati in base alle aliquote utilizzate dalla società per i beni della stessa categoria, mentre i nuovi beni acquisiti successivamente alla gara con il Comune di Carvico sono ammortizzati in base alla durata della concessione pari a 12 anni.</p> <p>I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale. I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.</p> <p>L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e' stato operato in conformità al piano indicato di seguito:</p>	
Categoria		
Fabbricati industriali	40 anni	2,5%
Impianti	5 anni	20,0%
Condutture Usi Civili Gas	40 anni	2,5%
Beni Gratuitamente Devolvibili Gas	19 anni	5,26%
Stazioni di Decompressione e Compressione	20 anni	5,0%
Impianti di Derivazione Utenza o Allacc.	40 anni	2,5%
Misuratori	20 anni	5,0%
Impianti di Protezione Catodica	20 anni	5,0%
Attrezzature	10 anni	10,0%
Attrezzatura Varia e Minuta	10 anni	10,0%
Mobili e Arredi e Macchine Ordin.Ufficio	8,3 anni	12,0%
Macchine da ufficio Elettroniche	20 anni	20,0%
Autovetture	4 anni	25,0%
Autovetture (Benefit)	4 anni	25,0%
Automezzi	5 anni	20,0%
Telefoni Cellulari	5 anni	20,0%
<i>Finanziarie</i>		
Le partecipazioni in società controllate e collegate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo dei costi accessori, rettificato, se necessario, per tener conto delle diminuzioni di valore ritenute durevoli delle partecipate.		
Rimanenze	<p>Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e' stato calcolato al costo medio ponderato.</p> <p>Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del c.c.</p>	

Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese. Gli importi iscritti sono dettagliati per scadenza entro ed oltre l'esercizio successivo; in particolare, nello stato patrimoniale i crediti sono distribuiti fra le voci delle immobilizzazioni tenuti distinti gli importi scadenti entro l'esercizio successivo, e dell'attivo circolante con l'obbligo di tenere distinti gli importi scadenti oltre l'esercizio successivo.
Disponibilità liquide	Per quanto riguarda le disponibilità liquide, trattasi delle giacenze della società sul conto corrente intrattenuto presso l'istituto di credito e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.
Fondi rischi e oneri	I fondi rischi e oneri sono stanziati, con la migliore stima possibile riferita agli elementi a disposizione, al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data della sopravvenienza.
Trattamento di fine rapporto	Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è al netto degli acconti erogati, delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e degli eventuali versamenti effettuati ai fondi previdenziali.
Debiti	I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, rettificato in occasione di successive variazioni. Nel presente esercizio non sono state effettuate operazioni che abbiano comportato l'iscrizione in bilancio di passività in valuta estera.
Ratei e risconti	Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi. Il concetto di rateo o risconto si fonda sull'esistenza di fatti amministrativi che si manifestano lungo un arco temporale che abbraccia due o più esercizi consecutivi. I ratei attivi e passivi sono quote di proventi o oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si verificherà nell'esercizio successivo. I risconti attivi e passivi sono invece quote di proventi o oneri che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza dell'esercizio successivo. Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. I ratei e i risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionie-ristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza. I ri-sconti attivi sono quote di costi comuni a più esercizi. I risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza.
Quote di emissione Titoli di Efficienza Energetica (TEE)	Le quote/certificati sono detenute per uso proprio. Le quote/certificati eccedenti il fabbisogno determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio ("surplus") sono iscritte tra le altre Attività finanziarie correnti e sono valutate al minor valore tra il costo sostenuto e il valore di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le quote/certificati acquisiti dalla società alla data di bilancio ("deficit"), per i certificati acquistati antecedentemente alla data di approvazione del bilancio viene stanziato il relativo debito, mentre per le quote non ancora acquistate, viene stanziato un apposito fondo oneri a fronte delle ulteriori obbligazioni

	residue determinato sulla base di eventuali contratti d'acquisto già sottoscritti e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.
Impegni, garanzie, rischi	Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.
Imposte sul reddito	<p>Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in relazione all'effettivo carico tributario del periodo basato su di una ragionevole stima delle singole poste economiche, in conformità alla normativa fiscale vigente.</p> <p>Le imposte differite e anticipate sono contabilizzate secondo il "liability method" e pertanto riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i rispettivi valori inclusi nel bilancio di periodo.</p> <p>Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio solo se esistono ragionevoli probabilità di recupero; le imposte differite non vengono contabilizzate nel caso vi siano scarse probabilità dell'insorgenza del relativo debito.</p> <p>I debiti per imposte differite ed i crediti per imposte anticipate, ove rilevati, vengono appostati rispettivamente nei fondi per rischi ed oneri o nei crediti per imposte anticipate dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.</p>
Imputazione ricavi e costi	<p>Nel rispetto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati in bilancio secondo il principio di prudenza e di competenza.</p> <p>In base al principio di prudenza sono stati iscritti in bilancio esclusivamente i ricavi prodotti nel corso dell'esercizio mentre sono stati inseriti i costi anche se presunti. Ai fini dell'applicazione del principio di prudenza sono stati inseriti in bilancio anche eventuali rischi di cui si sia venuti a conoscenza fino al momento della redazione del bilancio relativi all'esercizio in esame.</p> <p>Ai fini dell'applicazione del principio di competenza il Codice Civile afferma che i componenti positivi e negativi di reddito devono essere imputati in bilancio indipendentemente dalla data di pagamento e di riscossione.</p>

Attività

2) Movimentazione delle immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2012	Euro	8.732.661
Saldo al 31.12.2011	Euro	6.228.540
Variazione	Euro	2.504.121
Variazione in percentuale		40,2%

Le immobilizzazioni sono iscritte al valore di costo ed esposte al netto del fondo di ammortamento stanziato, conformemente a quanto previsto dalla normativa.

Nel prospetto allegato 1, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i saldi all'inizio dell'esercizio, i movimenti dell'esercizio e quelli in sede di valutazione a fine esercizio.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2012	Euro	28.770.239
Saldo al 31.12.2011	Euro	25.928.744
Variazione	Euro	<u>2.841.495</u>
Variazione in percentuale		11,0%

Nel prospetto allegato 2, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i saldi all'inizio dell'esercizio, i movimenti dell'esercizio e quelli in sede di valutazione a fine esercizio.

Elenco società controllate e collegate

Alla chiusura dell'esercizio la società non detiene partecipazioni relative ad imprese controllate

3) Composizione costi di impianto, ampliamento, ricerca sviluppo e di pubblicità

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento. Non esistono invece costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

<i>B.1.1 Costi di impianto e di ampliamento</i>	<i>34.360</i>
<i>Spese di costituzione e impianto</i>	<i>34.360</i>

I criteri di ammortamento delle voci in oggetto sono stati illustrati al precedente paragrafo - Criteri di valutazione. Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale. Si ricorda che, ai sensi del punto 5) dell'art. 2426 del C.C., fino a che l'ammortamento non e' completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Con riferimento alle voci in oggetto, l'ammontare dei costi non ammortizzati ammonta a Euro 34.360.

3-bis) Riduzioni di valore immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la svalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

4) Variazioni intervenute nelle altre voci dell'attivo e del passivo

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce di bilancio, vengono illustrati i movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio, i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

C) Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, viene indicata la composizione del capitale circolante netto alla chiusura dell'esercizio.

Capitale Circolante Netto	2012 (a)	2011 (b)	Variazione c=(a)-(b)
Attivo circolante	19.284.592	23.220.070	-3.935.478
Ratei e risconti attivi	57.131	50.421	6.710
Crediti esigibili oltre l'esercizio succ.	-829.184	-1.176.836	347.652
Attività correnti	18.512.539	22.093.655	-3.581.116
Debiti	16.334.954	15.041.084	1.293.870
Ratei e risconti passivi	28.743	24.112	4.631
Debiti esigibili oltre l'esercizio succ.	-4.828.731	-5.808.366	979.635
Passività correnti	11.534.966	9.256.830	2.278.136
Totale Capitale Circolante Netto	6.977.573	12.836.825	-5.859.252

I. Rimanenze

Saldo al 31.12.2012	Euro	417.874
Saldo al 31.12.2011	Euro	350.400
Variazione	Euro	<u>67.474</u>
Variazione in percentuale		19,3%

Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.12.2011	variazione	31.12.2012	Var. %
Materiale di consumo	350.400	67.474	417.874	19,26%
Totale	350.400	67.474	417.874	19,26%

La voce materiali si riferisce prevalentemente a tubazioni e parti di ricambio di uso ricorrente relative alla rete di gasdotti.

II. Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31.12.2012	Euro	10.580.463
Saldo al 31.12.2011	Euro	8.595.353
Variazione	Euro	<u>1.985.110</u>
Variazione in percentuale		23,1%

Crediti verso clienti	31.12.2011	variazione	31.12.2012	Var. %
Clienti per Fatture da Emettere	1.883.523	409.866	2.293.389	21,76%
Note di Credito da Emettere	-215	139	-76	-64,65%
Clienti Nazionali	3.095.130	504.031	3.599.161	16,28%
Fondo Accantonamento Rischi su Crediti	-445.311	0	-445.311	0,00%
Fondo Svalutazione Crediti	-9.908	0	-9.908	0,00%
Totale	4.523.219	914.036	5.437.255	20,21%

Con la cessazione dell'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano nel Comune di Sotto il Monte, per effetto del conseguente rilascio del relativo impianto di distribuzione avvenuto con verbale del 26 aprile 2012, la società ha provveduto a fatturare al Comune di Sotto il Monte, il valore industriale residuo dell'impianto di distribuzione realizzato dalla società. La determinazione del valore è stata quantificata ai sensi dall'art. 15 comma 5 D.Lgs 164/2000 così come previsto da contratto. Alla data di redazione del bilancio il credito vantato

nei confronti del Comune di Sotto il Monte non risulta ancora incassato. Si è ritenuto opportuno, sulla base del principio della prudenza, stanziare un fondo rischi su crediti al fine di neutralizzare l'effetto economico di tale operazione, in previsione del possibile contenzioso e delle tempistiche per il recupero di tale credito.

Durante l'esercizio non sono state variate le condizioni di incasso dei crediti commerciali.

Crediti tributari	31.12.2011	variazione	31.12.2012	Var. %
Erario c/IVA	608.005	340.035	948.040	55,93%
Imposta Rivalutazione TFR	0	75	75	100,00%
Credito di imposta IRES	0	352.539	352.539	100,00%
Credito di Imposta IRAP	13.122	-13.122	0	-100,00%
Totale	621.127	679.527	1.300.654	109,40%

Imposte anticipate	31.12.2011	variazione	31.12.2012	Var. %
Crediti per imposte anticipate IRES	410.589	96.922	507.511	23,61%
Crediti per Imposte Anticipate IRAP	9.811	737	10.548	7,51%
Totale	420.400	97.659	518.059	23,23%

Le attività per imposte anticipate di Euro 518.059 sono originate dalle differenze temporanee non deducibili fiscalmente nell'esercizio; per il dettaglio relativo si rimanda al paragrafo sulla Fiscalità differita. La contabilizzazione delle suddette imposte anticipate è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili.

Crediti verso altri	31.12.2011	variazione	31.12.2012	Var. %
Anticipi Finanziari a Fornitori	43.803	46	43.849	0,11%
Depositi cauzionali vari	24.452	9.596	34.048	39,24%
Crediti Diversi	14.752	-14.637	115	-99,22%
Credito Cassa Conguaglio x Obiet. Sicur.	0	145.555	145.555	100,00%
Credito per TEE	1.049.122	1.157.269	2.206.391	110,31%
Deb.V/CCSE (Assic.utenti finali)	4.607	-8	4.599	-0,17%
UG2 (Credito/Debito)	1.356.393	-895.475	460.918	-66,02%
Bonus Gas	537.359	-121.997	415.362	-22,70%
Depositi cauzionali Affitti	0	13.540	13.540	100,00%
Dipendenti c/arrotondamenti	11	-1	10	-9,09%
Crediti x Rimborsi Enti Previdenziali	108	0	108	0,00%
Totale	3.030.607	293.888	3.324.495	9,70%

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31.12.2012	Euro	0
Saldo al 31.12.2011	Euro	76.731
Variazione	Euro	(76.731)
Variazione in percentuale		100,0%

Nell'esercizio 2011 ammontavano a Euro 76.731 ed erano relativi ai certificati TEE di tipo II acquistati nel corso dell'esercizio in eccedenza rispetto all'obiettivo fissato dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per l'esercizio 2011. Al 31.12.2012 la società non detiene certificati TEE in eccedenza rispetto al fabbisogno fissato dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per l'esercizio 2012.

C.III.6 Altri Titoli	31.12.2011	variazione	31.12.2012	Var. %
Certificati TEE	76.731	-76.731	0	-100,00%
Totale	76.731	-76.731	0	-100,00%

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2012	Euro	8.286.255
Saldo al 31.12.2011	Euro	14.197.586
Variazione	Euro	(5.911.331)
Variazione in percentuale		-41,6%

Sono costituite dalle disponibilità temporanee verso banche generate nell'ambito della gestione di tesoreria.

Depositi bancari e postali	31.12.2011	variazione	31.12.2012	Var. %
Conti correnti bancari	14.196.799	-5.910.783	8.286.016	-41,63%
Totale	14.196.799	-5.910.783	8.286.016	-41,63%

Denaro e valori in cassa	31.12.2011	variazione	31.12.2012	Var. %
Cassa	787	-548	239	-69,63%
Totale	787	-548	239	-69,63%

Le riduzione delle disponibilità liquide della società rispetto all'esercizio precedente sono una conseguenza del pagamento dei dividendi straordinari deliberati dall'Assemblea dei soci e dei significativi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Si rimanda all'Allegato 4, relativo al Rendiconto Finanziario, per ulteriori dettagli.

D) Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31.12.2012	Euro	57.131
Saldo al 31.12.2011	Euro	50.421
Variazione	Euro	6.710
Variazione in percentuale		13,3%

Ratei e risconti attivi	31.12.2011	variazione	31.12.2012	Var. %
Risconti attivi	50.421	6.710	57.131	13,31%
Totale	50.421	6.710	57.131	13,31%

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31.12.2012	Euro	40.060.876
Saldo al 31.12.2011	Euro	40.004.399
Variazione	Euro	56.477
Variazione in percentuale		0,1%

Il capitale sociale ammonta ad Euro 3.700.000 e risulta interamente sottoscritto e versato. Si riepiloga di seguito la movimentazione intervenuta nell'esercizio.

Quote	Numero	Valore nominale
Consistenza iniziale	1.992.438	1,00 euro
Azzeramento per copertura perdite	0	1,00 euro
Aumento capitale sociale	1.707.562	1,00 euro
Consistenza finale	3.700.000	1,00 euro

7-bis) Indicazione analitica del Patrimonio Netto

Nel prospetto seguente vengono esaminate analiticamente le poste del Patrimonio Netto, con specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

COMPOSIZIONE DELLE RISERVE						
Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei due precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	3.700.000	-	-			
Riserve di capitale:						
Riserva sovrapprezzo azioni	23.632.479	A, B, C	23.632.479	23.632.479	-	-
Riserva rivalutazione	34.739	A, B, C	34.739	34.739	-	-
Riserva Scissione	0	A, B, C	0	0	-	-
Riserva da Trasform. art. 115 TUEL	5.500.000	A, B, C	5.500.000	5.500.000	-	-
Avanzo fusione	0	A, B, C	0	0	-	-
Riserva contributi reg. ex art. 55 TUIR	76.013	B	76.013	-	-	-
Riserva straordinaria	0	A, B, C	0	0	-	-
Riserve di utili:						-
Riserva legale	740.000	B	740.000	-	-	-
Riserva statutaria	2.200	B	2.200	-	-	-
Riserva straordinaria	3.439.005	A, B, C	3.439.005	3.439.005	-	-
Riserva straordinaria vincolata (2)	1.480.254	B	1.480.254	-		-
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423	0	A, B	0			-
Utile d'esercizio precedente	0	A, B, C	0	0	-	-
Utile d'esercizio	1.456.184	A, B, C	1.456.184	1.456.184	-	-
Arrotondamento Euro	2		2	2		
Totale	40.060.876		36.360.876	34.062.409	0	0
Quota non distribuibile (1)	2.332.827					
Residua quota distribuibile	34.028.049					
Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci.						
(1) Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti.						
(2) L'Assemblea ha posto un vincolo di non distribuibilità per tale riserva.						

In data 13 ottobre 2011 la società ha ricevuto una comunicazione congiunta dalle società Ascopiave S.p.a. e Ascotrade S.p.a. in cui le viene comunicato che, ai sensi del contratto di compravendita delle partecipazioni di BlueMeta S.p.a., potrebbe configurarsi una potenziale insussistenza di un Credito per Accise per l'importo complessivo di euro 1.680.253,75 nel bilancio di BlueMeta S.p.a.. In base a tale comunicazione l'organo amministrativo ha richiesto un parere legale al Avv. Prof. Francesco Delfini, parere pervenuto in data 14 marzo 2012. Il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto indicato nella comunicazione ricevuta dalle società Ascopiave Spa e Ascotrade Spa, in considerazione e sulla scorta di quanto esposto dall'Avv. Prof. Francesco Delfini nel suo parere non ha ritenuto ci fossero rischi probabili tali da richiedere accantonamenti nel bilancio 2011 ma, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha ritenuto comunque necessario e opportuno, per ragioni di prudenza, destinare a riserva straordinaria con vincolo di non distribuibilità una parte dell'utile d'esercizio 2011 per un importo pari ad euro 1.480.254. Ad oggi non risultano sviluppi e circostanze tali da modificare la posizione della società.

RAPPRESENTAZIONE DEI MOVIMENTI INTERVENUTI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO										
	Capitale sociale	Riserve Rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva sovrapprezzo quote	Altre Riserve (1)	Utili esercizi precedenti	Risultato dell'esercizio	Totale	
All'inizio dell'esercizio precedente	1.992.438	34.739	278.777	2.200	8.146.117	8.674.876	88.911	1.862.246	21.080.304	
Destinazione del risultato dell'esercizio:			93.276					-93.276	0	
- Attribuzione di dividendi					-1.043.177	-3.098.862	-88.911	-1.768.970	-5.999.920	
- Aumento Capitale	1.707.562				16.529.539				18.237.101	
Arrotondamento						-3			-3	
Risultato dell'esercizio precedente								6.686.917	6.686.917	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.700.000	34.739	372.053	2.200	23.632.479	5.576.011	0	6.686.917	40.004.399	
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0	
- Attribuzione di dividendi								-1.399.710	-1.399.710	
- Altre destinazioni		367.947				4.919.260		-5.287.207	0	
Arrotondamento						3			3	
Risultato dell'esercizio corrente								1.456.184	1.456.184	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.700.000	34.739	740.000	2.200	23.632.479	10.495.274	0	1.456.184	40.060.876	

(1) Indicare in colonne distinte le diverse riserve, come da prospetto esemplificativo precedente.

Dividendi

L'Assemblea ordinaria dei soci di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2011 ha deliberato la distribuzione del dividendo ordinario di Euro 1.399.710; tale dividendo è stato erogato nel corso del 2012.

C) Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2012	Euro	420.050
Saldo al 31.12.2011	Euro	358.180
Variazione	Euro	61.870
Variazione in percentuale		17,3%

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	31.12.2011	variazione	31.12.2012	Var. %
Quota TFR su ratei	2.155	-2.155	0	-100,00%
Fondo Accantonamento T.F.R.	356.025	64.025	420.050	17,98%
Totale	358.180	61.870	420.050	17,27%

Fondo TFR	2012	2011
Saldo all'inizio dell'esercizio	358.180	284.487
Utilizzo per risoluzione rapporti	0	0
Utilizzo per anticipi	-18.200	0
Accantonamenti dell'esercizio	80.070	73.693
Fondo alla fine dell'esercizio	420.050	358.180

D) Debiti

Saldo al 31.12.2012	Euro	16.334.954
Saldo al 31.12.2011	Euro	15.041.084
Variazione	Euro	1.293.870
Variazione in percentuale		8,6%

Debiti verso banche	31.12.2011	variazione	31.12.2012	Var. %
Conti correnti bancari	0	2.020.839	2.020.839	100,00%
Mutui passivi	2.486.506	-508.866	1.977.640	-20,47%
Finanziamenti ML	5.225.119	-950.783	4.274.336	-18,20%
Totale	7.711.625	561.190	8.272.815	7,28%

Debiti verso fornitori	31.12.2011	variazione	31.12.2012	Var. %
Fornitori Fatture da ricevere	2.528.492	-2.390	2.526.102	-0,09%
Note di Credito da Ricevere	-5.539	-62.830	-68.369	1134,32%
Fornitori Nazionali	2.187.419	-191.726	1.995.693	-8,76%
Totale	4.710.372	-256.946	4.453.426	-5,45%

Debiti tributari	31.12.2011	variazione	31.12.2012	Var. %
IVA in sospeso	75.644	0	75.644	0,00%
Ritenute IRPEF Dipendenti	36.373	17.848	54.221	49,07%
Ritenute IRPEF da vers.(Autonomi-Agenti)	4.437	2.010	6.447	45,30%
Imposta Rivalutazione TFR	501	-501	0	-100,00%
Debito per imposta IRES	118.517	-118.517	0	-100,00%
Debito per Imposta IRAP	0	4.939	4.939	100,00%
Totale	235.472	-94.221	141.251	-40,01%

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.12.2011	variazione	31.12.2012	Var. %
INPS	48.132	15.648	63.780	32,51%
Debiti per contributi prev.collaboratori	1.759	-514	1.245	-29,22%
INAIL	3.044	10.069	13.113	330,78%
Contributi ferie e permessi dip. da liq.	52.268	3.690	55.958	7,06%
Contributi 14ma mensil. dip. da liquidare	9.315	-9.315	0	-100,00%
INPDAP	6.257	2.812	9.069	44,94%
INPDAP (Debiti Pregressi)	107.226	0	107.226	0,00%
Debiti per Fondo Mutualistico	317	3.206	3.523	1011,36%
Totale	228.318	25.596	253.914	11,21%

Altri debiti	31.12.2011	variazione	31.12.2012	Var. %
Depositi Cauzionali	8.194	0	8.194	0,00%
Compensi Amministratori	4.058	-2.091	1.967	-51,53%
Debiti V/Collaboratori Coord. Cont.	0	1.159	1.159	100,00%
Sindacati c/itenute	2.424	-841	1.583	-34,69%
UG1 (Squilibri perequaz./conguagli)	127.932	314.809	442.741	246,08%
GS (Clienti Economicamente Disagiati)	98.176	121.028	219.204	123,28%
RE (Risp.Energetico/Fonti Rinnovabili)	120.080	304.256	424.336	253,38%
RS (Qualità Servizio Gas)	10.451	55.572	66.023	531,74%
Perequazione	1.270.087	-77.214	1.192.873	-6,08%
Debiti Diversi	14.344	-10.162	4.182	-70,84%
Debito Acquisto Ramo d'azienda Montesecco	33.938	0	33.938	0,00%
Debiti x Cessione Quinto	2.852	-2.572	280	-90,18%
Debiti Certificati/Titoli TEE	0	352.692	352.692	100,00%
Debito v/C.A.R.T.Partecip. x Acq.azioni	20.164	0	20.164	0,00%
Debito v/Generale Servizi x Acq.azioni	162.472	0	162.472	0,00%
Dipendenti c/retribuzione	50.904	16.941	67.845	33,28%
Debiti v/Dipendenti premio annuale	29.000	7.000	36.000	24,14%
Permessi e ferie dipendenti da liquidare	166.086	-31.449	134.637	-18,94%
Quota 14ma mensilita' dipend.da liquidar	29.094	9.123	38.217	31,36%
Soci c/dividendi	5.041	0	5.041	0,00%
Totale	2.155.297	1.058.251	3.213.548	49,10%

D) Ratei e Risconti passivi

Saldo al 31.12.2012	Euro	28.743
Saldo al 31.12.2011	Euro	24.112
Variazione	Euro	4.631
Variazione in percentuale		19,2%

Ratei e risconti passivi	31.12.2011	variazione	31.12.2012	Var. %
Ratei passivi	24.112	-9.572	14.540	-39,70%
Risconti passivi	0	14.202	14.202	100,00%
Totale	24.112	4.630	28.742	19,20%

6) Crediti/debiti con durata maggiore di 5 anni

Crediti

Non esistono crediti di durata maggiore di 5 anni.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano a Euro 829.184 e sono relativi a:

- crediti per imposte anticipate per Euro 518.059
- crediti commerciali per Euro 311.125.

Debiti

L'unico debito alla chiusura d'esercizio di durata maggiore di 5 anni è relativo ai mutui accessi presso la Banca BCC Treviglio. Nei seguenti prospetti vengono ripartiti i debiti esigibili entro l'esercizio successivo, oltre l'esercizio successivo entro 5 anni e oltre 5 anni.

Mutui passivi bancari 1.977.640

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti di durata maggiore di 5 anni, suddivisi per la quota a breve, a medio e a lungo termine.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Tasso d'interesse applicato
Mutuo passivo Mediocredito	121.100	242.200	0	363.300	Euribor a 3 mesi + spread 1,15 punti
Mutuo ipotecari Monte Paschi Siena	128.400	331.865	0	460.265	Euribor a 3 mesi + spread 1,1 punti
Mutuo ipotecario BCC Treviglio	205.000	910.000	39.075	1.154.075	Euribor a 3 mesi + spread 0,3 punti
Totali	454.500	1.484.065	39.075	1.977.640	

Il mutuo ipotecario acceso presso la Monte dei Paschi è garantito da ipoteca in 1° grado sino alla concorrenza di euro 2.250.000 sul seguente bene della società in Comune di Nembro – Via Lombardia corpo A:

- Immobile a destinazione commerciale/artigianale in corso di completamento

Altri debiti vs banche 4.274.337

Finanziamento acceso presso la Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche e alle Infrastrutture Spa per la realizzazione del piano investimenti della società.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Tasso d'interesse applicato
Finanziamento Banca OPI Spa	968.745	3.305.591	0	4.274.336	Euribor a 3 mesi + spread 0,45 punti
Totale	968.745	3.305.591	0	4.274.336	

Crediti/debiti ripartizione geografica

Tutti i crediti e i debiti, nonché i ricavi realizzati, sono tutti relativi all'area geografica Italia.

6-bis) Variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Alla chiusura dell'esercizio la società non detiene attività o passività in valuta.

6-ter) Crediti e debiti che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine

La società non detiene crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

7) Composizione ratei, risconti e altri fondi

Nei seguenti prospetti e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

D.2 Altri ratei e risconti attivi

57.131

Risconti attivi	31.12.2012	31.12.2011
Prestazioni Servizi	17.287	23.132
Locazioni e spese	10.628	2.546
Utenze telefoniche	2.551	1.938
Oneri tenuta conto e fideiussione	166	918
Spese varie autovetture e automezzi	1.307	1.397
Canoni e Abbonamenti	4.157	5.205

Risconti attivi	31.12.2012	31.12.2011
Assicurazioni	18.708	15.285
Noleggi vari	2.327	0
Totale	57.131	50.421

E.2 Altri ratei e risconti passivi
28.743

Ratei Passivi	31.12.2012	31.12.2011
Canoni utenze	0	2.546
Interessi su mutui	1.540	5.389
Consulenze legali	0	13.139
Consulenze Fiscali – ammi.ve	0	2.850
Vari	0	188
Assicurazioni	13.000	0
Totale	14.540	24.112

Risconti Passivi	31.12.2012	31.12.2011
Interessi bancari attivi	14.203	0
Totale	14.203	0

8) Oneri finanziari imputati all'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio.

9) Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono impegni che non sono stati indicati nello stato patrimoniale.

La composizione e la natura degli impegni indicati nello stato patrimoniale è la seguente:

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Fideiussioni prestate a terzi	238.659	69.000	0	307.659
Totale conti d'ordine	238.659	69.000	0	307.659

Le fideiussioni prestate a terzi consiste nella garanzia concessa ai seguenti soggetti per il ripristino del manto stradale in seguito ai lavori eseguiti:

Ente garante	Beneficiario	importo garantito
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Gazzaniga	5.000
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Ponte Nossa	3.000
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Alzano Lombardo	8.500
Banca BCC Treviglio	Provincia di Bergamo	18.909
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Nembro	10.000
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Clusone	10.000
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Carvico	32.000
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Pognano	3.500
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Ardesio	5.000
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Spirano	5.000
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Solza	37.750
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Pontirolo Nuovo	100.000
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Misano	10.000

Ente garante	Beneficiario	importo garantito
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Gorlago	50.000
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Piaro	2.000
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Suisio	7.000
TOTALE		307.659

10) Ripartizione dei ricavi e delle vendite

Nel seguente prospetto e' illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le diverse categorie di attività svolte dalla società.

Ripartizioni per attività 11.635.312

Ricavi per somministrazione di servizi	6.000
Contributi da Utenti x Prestazioni Distribuzione Gas (Misura)	30.244
Attività ai PDR	133.204
Posa-Attivazione Contatore	26.309
Contributi da Utenti x Prestazioni Distribuzione Gas (Allacci)	308.291
Add. Spett. x letture Misuratori a Imp. Vend.	83.055
Contributi da Utenti x Prestazioni Distribuzione Gas (Rete)	8.330
Tariffa Fissa T1 (Dis)	3.976.067
Tariffa Fissa T1 (Mis)	1.216.082
Tariffa Fissa T1 (Cot)	70.265
Tariffa Variabile T3	7.136.957
Conguagli Tariffari	-1.396.132
Ricavi x Accertamento Delibera 40	36.640

Con delibera 450/2012/R/gas, l'Autorità ha pubblicato le tariffe di riferimento per l'anno 2012, è stato quindi possibile calcolare sulla base del numero medio degli utenti attivi (consuntivo componente Cot) il VRT (vincolo totale sui ricavi) relativo all'anno 2012. Il valore complessivo è pari ad euro 11.003.240, che confrontato con i ricavi da tariffa obbligatoria produce un conguaglio negativo pari ad euro 1.396.132.

Ripartizioni per aree geografiche

Tutti i ricavi realizzati sono relativi all'area geografica Lombardia e ancora più in dettaglio alla provincia di Bergamo.

Oneri diversi di gestione

Per quanto concerne l'andamento dei costi si segnala che gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 1.730.891 in diminuzione di circa 159 mila Euro rispetto al 2011. L'incremento dei costi derivanti dai maggiori obiettivi per il risparmio energetico fissati dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per l'esercizio 2012 rispetto all'esercizio 2011 (circa 150 mila euro) è stata compensata dalla riduzione delle sopravvenienze passive ordinarie, che sono passate dagli Euro 629.924 del 2011 ai 293.098 euro del 2012.

Per un maggior dettaglio sull'andamento dei costi d'esercizio si rinvia al paragrafo "Situazione patrimoniale e economica" trattato nella relazione sulla gestione.

11) Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, C.C., diversi dai dividendi.

12) Suddivisione oneri finanziari

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 C.C.

C.17.d Interessi ed altri oneri finanziari verso altri 125.844-

Interessi passivi bancari di C/C	1.379-
Interessi Passivi su Mutui	123.101-
Interessi Passivi di Mora non contrattuali	11-
Interessi passivi e oneri finanziari v/altri	1.353-

13) Composizione dei proventi e degli oneri straordinari

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari e' indicata nei seguenti prospetti:

<i>E.20.a Plusvalenze da alienazione</i>	<i>80.120</i>
--	---------------

Plusvalenza da alienazione cespiti	2.498
Sopravvenienza attiva credito Ires da istanza Irap	77.622

<i>E.20.c Altri oneri straordinari</i>	<i>2-</i>
--	-----------

Arrotondamento EURO	2-
---------------------	----

La sopravvenienza attiva di euro 77.622 si riferisce all'istanza per l'ottenimento del rimborso delle imposte sui redditi pagate fino al 2011 e correlate all'indeducibilità dell'IRAP riconducibile alle spese per il personale dipendente e assimilato.

13 bis) Utili e perdite su cambi.

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta.

14) Riconciliazione tra imponibile fiscale ed imponibile da Bilancio

Imposte anticipate e differite

A completamento dei dati elencati, si precisa che:

- le imposte differite passive, qualora esistenti, sono state calcolate utilizzando le aliquote medie attese nel periodo in cui le differenze temporanee si riverseranno;
- le attività per imposte anticipate, qualora esistenti, sono state iscritte in quanto esiste la ragionevole certezza che nel periodo in cui le differenze temporanee si riverseranno, il reddito imponibile non sarà inferiore a tali differenze.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate in base a quanto dettagliato nell'Allegato 3.

Si informa che nessuna differenza temporanea è stata esclusa dal calcolo della fiscalità differita attiva/passiva.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile n. 25 CNDCeR, nel prospetto seguente si riporta il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

A seguito delle modifiche apportate all'art 102 bis del TUIR in vigore anche nell'esercizio 2012 si è provveduto alla riduzione ai fini fiscali del 20% delle quote di ammortamento relative ai cespiti specifici dell'attività di distribuzione e trasporto del Gas naturale e all'iscrizione delle imposte anticipate relative.

	2011			2012		
	Importo	Aliquota	Imposta	Importo	Aliquota	Imposta
Utile Ante imposte	7.699.503	38,00%	2.925.811	2.292.187	38,00%	871.031
- Differenza tra valore e costo della produzione	1.802.107			2.026.079		
- Costi per il personale	1.448.316			1.929.551		
- Svalutazione crediti e acc.to rischi	455.219			0		
Differenza tra valore e costo della produzione rettificata (1)	3.705.642	4,20%	155.637	3.955.630	4,20%	166.136
Aliquota teorica (2)	40,02%		3.081.448	45,25%		1.037.168
Effetto della variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica						
- Variazioni in aumento	975.599			461.451		
- Variazioni in diminuzione	(5.943.459)			(738.740)		
Variazione imponibile fiscale IRES	(4.967.860)	38,00%	(1.887.787)	(277.289)	38,00%	(105.370)

	2011			2012		
	Importo	Aliquota	Imposta	Importo	Aliquota	Imposta
- Variazioni in aumento	217.764			99.339		
- Variazioni in diminuzione	(40.974)			(54.946)		
Variazione imponibile fiscale IRAP	176.790	4,20%	7.425	44.393	4,20%	1.864
Aliquota effettiva	15,60%		1.201.086	40,73%		933.662

(1) La "Differenza tra valori e costi della produzione" è rettificata degli importi delle seguenti voci dello schema di conto economico: costo per il personale, svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

(2) L'aliquota teorica è determinata rapportando le imposte calcolate Ires e Irap all'utile prima delle imposte.

15) Numero medio dipendenti

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- Nel corso dell'esercizio sono stati assunti un nuovo impiegato e 6 nuovi operai.
- Le figure assimilate ai dipendenti fanno riferimento ai componenti del consiglio di amministrazione con compenso.

Nel seguente prospetto è indicata la movimentazione e il numero dei dipendenti, ripartito per categoria:

Movimentazione Posizioni	Dirigente	Quadro	Impiegati	Operai	Totale dipendenti	Assimilati ai dipendenti
01.01.2012	1	1	18	14	34	4
Assunzioni	0	0	2	5	7	0
Fine rapporto	0	0	0	0	0	2
31.12.2012	1	1	20	19	41	2

16) Compensi amministratori e sindaci e revisori

L'ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo, al Collegio Sindacale ed ai revisori e' indicato nel seguente prospetto:

Organo	Compenso
Consiglio Amministrazione	152.503
Collegio Sindacale	42.283
Revisori	24.000

17) Numero e valore azioni della società

Il presente punto della nota integrativa non e' pertinente in quanto il capitale sociale non e' suddiviso in azioni.

18) Azioni di godimento e obbligazioni emesse dalla società

Il presente punto della nota integrativa non e' pertinente in riferimento alle azioni di godimento in quanto il capitale sociale è suddiviso in quote di partecipazione. Si precisa peraltro che la società non ha emesso altri titoli di debito.

19) Altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari.

19-bis) Finanziamenti effettuati dai soci alla società

Non esistono finanziamenti effettuati dai soci che rappresentano per la società dei debiti con obbligo di restituzione.

20) Bilanci dei Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare e pertanto non esistono proventi e beni di cui al terzo e al quarto comma dell'art. 2447-decies.

21) Informazioni relative ai finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono alla data di chiusura del bilancio finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

22) Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

22 bis Rapporti con parti correlate

L'effettuazione di operazioni con società correlate risponde all'interesse di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. a concretizzare le sinergie esistenti in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie.

Vengono considerate tipiche o usuali quelle operazioni che, per l'oggetto o la natura, rientrano nel normale corso degli affari della Società e quelle che non contengono particolari elementi di criticità in relazione alle caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte al tempo del loro compimento. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato. I più significativi rapporti con le altre parti correlate, così come definite ai sensi dei principi contabili e identificate in base alla procedura della Società intervenuti nel corso dell'esercizio 2012 sono riepilogati nella tabella seguente:

Rapporti commerciali e diversi con altri soggetti appartenenti al gruppo				
Denominazione società	Esercizio chiuso al 31/12/2012			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni
Blue Meta s.p.a.	3.048.654	37.176	-	-
Ascopiave Spa	9.342	31.000	-	-

Costi e Ricavi generati con altri soggetti appartenenti al gruppo						
Denominazione società	Esercizio chiuso al 31/12/2012					
	Costi			Ricavi		
Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	
Blue Meta s.p.a.	-	147.526	23.328	-	9.465.206	22.098
Ascopiave Spa	-	31.000	-	-	-	7.800

Le operazioni compiute da UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. con le parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi erogati all'impresa Blue Meta S.p.A. Questi rapporti rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo.

Informazioni sul fair value degli strumenti finanziari

La società non ha sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio è stata eseguita una rivalutazione monetaria, la cui riserva di rivalutazione proveniente dalla scissione del ramo gas della società Cogeide S.p.A. è stata affrancata mediante il versamento dell'imposta sostitutiva pari al 4%.

Attività di direzione e coordinamento

Si evidenzia come la società non sia soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di un altro soggetto.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Non si segnalano eventi ed operazioni significative non ricorrenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2012.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Nembro lì 28/02/2013

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Rag. Antonio Pezzotta